Tutour

Il corso di Sicurezza Stradale promosso nelle scuole dalla Fondazione ANIA

RASSEGNA STAMPA

RILEVAZIONI AUDIOVIDEO

Tg Grp Piemonte	25 marzo 2013
Telecity Piemonte	22 marzo 2013
TG3 Emilia Romagna	21 marzo 2013
RMC	19 marzo 2013
TV6	13 marzo 2013
TG3 Abruzzo	13 marzo 2013
TRM h24	11 marzo 2013
Baobab	6 marzo 2013
Radio Vaticana	6 marzo 2013
Roma Uno	5 marzo 2013
Isoradio	4 marzo 2013

AGENZIE

Agi	16 marzo 2013
Agi	167 marzo 2013
Ansa	15 marzo 2013
Asca	12 marzo 2013
Italpress	8 marzo 2013
Italpress	8 marzo 2013
Ansa	7 marzo 2013
Adnkronos	7 marzo 2013
Il Velino	4 marzo 2013
Il Velino	4 marzo 2013
Il Velino	4 marzo 2013
Agi	4 marzo 2013
Agi	4 marzo 2013
Agi	4 marzo 2013
Adnkronos	4 marzo 2013
Adnkronos	4 marzo 2013
Ansa	4 marzo 2013

SICUREZZA STRADALE: BOLOGNA,ALLE ALDINI"TUTOR" DI FONDAZIONE ANIA

(AGI) - Bologna, 16 mar. - Non solo lezioni teoriche, ma anche simulazioni di guida con le istruzioni di un pilota professionista per consentire agli studenti di misurarsi con le principali manovre di emergenza e di provare ion simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Ha fatto tappa a Bologna in mattinata, all'Istituto Tecnico Aldini Valeriani, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Fondazione Ania "In classe con Tutor" : protagonisti dell'iniziativa, gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno.(AGI) Ari (Segue)

SICUREZZA STRADALE: BOLOGNA,ALLE ALDINI"TUTOR" DI FONDAZIONE ANIA

AGI) - Bologna, 16 mar. - In Emilia Romagna, nell'ultimo anno, sono morti in media oltre 6 giovani al mese in incidenti stradali. Solo nella provincia di Bologna si sono registrati oltre 4300 incidenti nei quali hanno perso la vita 79 persone, 19 delle quali avevano meno di 30 anni. Nel 2011, recitano gli ultimi dati ufficiali, in Emilia Romagna quasi il 20% dei morti in incidenti stradali aveva meno di 30 anni : 400 le vittime registrate, di cui 75 under 30. Dati inaccettabili, quelli che portano a parlare di sicurezza nelle scuole. "La formazione dei giovani - commenta Umberto Guidoni, segretario generale Fondazione Ania - e' un investimento per il futuro del Paese". Dopo Bologna, l'iniziativa - che ha gia' visto un fitto calendario di appuntamenti - fara' tappa a Padova, Milano e Torino.

Incidenti, Emilia Romagna muoiono 6 giovani al mese

Nel 2011 sul territorio regionale 400 vittime, 75 under 30

(ANSA) - BOLOGNA, 15 MAR - In Emilia-Romagna, nel 2011 (ultimo anno ufficiale disponibile) quasi il 20% dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale hanno causato 400 vittime, 75 delle quali erano under 30. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in regione per gli incidenti stradali.

Sono dati forniti in occasione della presentazione di 'Tutour', il corso di sicurezza stradale, domani a Bologna all'Istituto Aldini Valeriani.

Abruzzo: Ania, muoiono due giovani al mese su strade. A Pescara 'Tutour' =

(ASCA) - L'Aquila, 12 mar - 'Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti un buon investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese'. Con queste parole, il segretario generale della Fondazione **Ania**, Umberto Guidoni, ha presentato 'Tutour', il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia stradale e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani fara' tappa a Pescara, all'Ipsias Di Marzio Michetti. Concepito come un tour itinerante, l'evento e' partito il 5 marzo da Roma e si concludera' a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera e Bari, 'Tutour' domani sara' a Pescara, per poi proseguire a Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

In Italia nel 2011 sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. In Abruzzo, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4 mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali.

Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione **Ania**, equipaggiato con 4 simulatori di guida.

Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato.

Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale.

'Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha osservato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione **Ania** - ed e' ancora piu' atroce constatare che oltre la meta' di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni.

Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese'. Massimo Schintu, direttore generale dell'Aiscat ha rilevato un trend di tutti gli indicatori di sinistrosita' in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, -41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti.

SICUREZZA STRADALE: A PALERMO ENTRA IN CLASSE CON "TUTOUR"

PALERMO (ITALPRESS) 8 marzo 2013 - "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi con meno di 30 anni.
Due al mese solo nel palermitano". Lo ha detto il segretario generale della Fondazione **Ania**, Umberto Guidoni, presentando "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che oggi ha fatto tappa all'Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi" di Palermo.
Protagonisti dell'iniziativa gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, dato che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte tra i giovani dai 18 ai 25 anni. Un tour itinerante, partito il 5 marzo da Roma, che si concludera' il 22 marzo a Torino, dopo aver toccato 13 citta' di 12 diverse regioni, coinvolgendo 16 scuole superiori.
Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi" hanno avuto l'opportunita' di cimentarsi in prove di guida sicura utilizzando quattro simulatori installati al di fuori della scuola. Prima di misurarsi nei test di guida, hanno assistito a una lezione teorica tenuta da psicologi, personale della polizia stradale ed esperti di sicurezza su come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuisca ad alterare la percezione della realta', aumentando il rischio di incidenti.
Tutti gli studenti coinvolti avranno inoltre la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati, promosso dalla Fondazione **Ania**: coloro che otterranno i risultati migliori potranno infatti partecipare ad un corso di guida sicura gratuito. (ITALPRESS)

SICUREZZA STRADALE: A PALERMO ENTRA IN CLASSE CON "TUTOUR"

"Siamo legati alla Fondazione **Ania** da una lungo e proficuo rapporto di collaborazione - ha detto all'ITALPRESS il direttore generale dell'Aiscat, Massimo Schintu -, su questi temi parliamo da anni la stessa lingua. Il settore autostradale ha sempre lavorato tanto sulla prevenzione degli incidenti, tanto da risultare l'unico sistema viario italiano a raggiungere l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime per incidenti entro il 2010. Pur non essendo un'esclusiva delle giovani generazioni - ha concluso Schintu - le iniziative di sicurezza stradale sono pensate soprattutto per loro perche' le statistiche dicono che sono la categoria da attenzionare di piu'".

PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI, CORSO IN SCUOLA A PALERMO

(ANSA) - PALERMO, 7 MAR - Fara' tappa domani a Palermo il corso itinerante 'Tutour' promosso dalla fondazione **Ania** per sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale. Domani mattina, all'istituto tecnico commerciale 'Libero Grassi', in viale Del Fante, gli studenti troveranno davanti al loro istituto il 'truck' della fondazione, insieme a personale della polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza.
L'iniziativa, organizzata dalla Onlus delle compagnie di assicurazione, in collaborazione con polizia stradale e Aiscat, coinvolge migliaia di studenti delle scuole superiori italiane.
Secondo le ultime stime della fondazione, relative al 2011, in Sicilia, un terzo dei morti per incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 13 mila sinistri registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 271 vittime, 87 delle quali erano under 30. Nella provincia di Palermo piu' di una vittima su tre degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni.
Drammatico, quindi, il dato che vede morire in media oltre due giovani ogni mese per incidente stradale: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei 3493 incidenti stradali che si sono verificati nel territorio palermitano, sono morte 71 persone e 25 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale 'Libero Grassi', i ragazzi palermitani saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali. (ANSA).

SICUREZZA STRADALE: GUIDA SICURA, DOMANI A PALERMO PROGETTO FONDAZIONE ANIA

UNO SU TRE E' UNDER 30, OLTRE DUE GIOVANI MORTI OGNI MESE

Palermo 7 mar. - (Adnkronos) - "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Con queste parole il segretario generale della Fondazione **Ania**, Umberto Guidoni, ha presentato 'Tutour', il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia stradale e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani fara' tappa in a Palermo, all'Istituto tecnico commerciale 'Libero Grassi' in Viale Del Fante, 70/c.

Concepito come un tour itinerante, l'evento e' partito il 5 marzo da Roma e si concludera' a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Per quanto riguarda la Sicilia, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 13mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 271 vittime, 87 delle quali erano under 30.

Nella provincia di Palermo piu' di una vittima su tre degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni. Drammatico, quindi, il dato che vede morire in media oltre due giovani ogni mese per incidente stradale: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei 3493 incidenti stradali che si sono verificati nel territorio palermitano, sono morte 71 persone e 25 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale 'Libero Grassi', i ragazzi palermitani saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con "Tutour"

Al via un progetto itinerante che coinvolgera' migliaia di giovani nelle scuole di 13 citta' italiane (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 04 MAR - "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione **Ania**, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l'evento partira' il 4 marzo da Roma e si concludera' a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si spostera' a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volonta' delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati. 153204 MAR 13 NNNN

Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con "Tutour"

Al via un progetto itinerante che coinvolgera' migliaia di giovani nelle scuole di 13 citta' italiane Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione **Ania**, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta' e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passera' alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione **Ania**. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione**Ania**. "Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione **Ania** - ed e' ancora piu' atroce constatare che oltre la meta' di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita e' una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada".

Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con "Tutour"

Al via un progetto itinerante che coinvolgera' migliaia di giovani nelle scuole di 13 citta' italiane "Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalita'. E' con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. - dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale - L'incidente stradale e' la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione **ANIA**lavoriamo in questa direzione , per quello che non e' solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale"."Dobbiamo avere sempre presente cosa c'e' dietro a queste statistiche - afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat - giovani e realta' familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attivita' di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosita' in continuo miglioramento: -40,2 per cento di incidenti, - 41,1 per cento di feriti, ma soprattutto -54,9 per cento di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalita'".

SICUREZZA STRADALE: A SCUOLA DI GUIDA SICURA DA ANIA E POLSTRADA =
(AGI) - Roma, 4 mar. - Si chiama "Tutour" il corso di sicurezza stradale organizzato dalla Fondazione Ania in collaborazione con Polstrada e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori. Concepito come un tour itinerante, l'iniziativa parte oggi da Roma per concludersi a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti. Dopo due giorni di permanenza nella capitale, "Tutour" si spostera' a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e, infine, Torino. (AGI)

SICUREZZA STRADALE: A SCUOLA DI GUIDA SICURA DA ANIA E POLSTRADA (2)=
(AGI) - Roma, 4 mar. - Protagonisti saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano in Italia la prima causa di morte per i giovani: nel 2012, hanno perso la vita morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni.

Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi legati alla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta'. In aula verranno mostrati anche video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa. (AGI)

SICUREZZA STRADALE: A SCUOLA DI GUIDA SICURA DA ANIA E POLSTRADA (3)=
(AGI) - Roma, 4 mar. - Dalla teoria si passera' alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania: divisi in gruppi, seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it) e quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito.

"Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha sottolineato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania - ed e' ancora piu' atroce constatare che oltre la meta' di quelli che muoiono sulle strade hanno tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage".

"Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalita'. E' con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza", ha aggiunto Vittorio Rizzi, direttore del Servizio Polizia stradale - L'incidente stradale e' la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga". (AGI)

SICUREZZA STRADALE: FONDAZIONE ANIA, PROGETTO 'TUTOUR' IN SCUOLE DI 13 CITTA' =
NELL'ULTIMO ANNO INCIDENTI HANNO CAUSATO LA MORTE DI 972 GIOVANI SOTTO I 30 ANNI

Roma, 4 mar. - (Adnkronos) - "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Con queste parole il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori italiane.

Concepito come un tour itinerante, l'evento, partito oggi da Roma, si concludera' a Torino il 22, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si spostera' a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volonta' delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

SICUREZZA STRADALE: FONDAZIONE ANIA, PROGETTO 'TUTOUR' IN SCUOLE DI 13 CITTA' (2) =

(Adnkronos) - Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta' e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali.

Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passera' alla pratica, con le prove del simulatore di guida sicura. Divisi in gruppi, i ragazzi seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione.

"Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalita'. E' con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza", spiega Vittorio Rizzi, direttore del servizio Polizia stradale. E Massimo Schintu, direttore generale dell'Aiscat sottolinea "l'impegno costante, che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosita' in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti"

INCIDENTI STRADALI: QUASI MILLE GIOVANI MORTI L'ANNO SCORSO
A VIA CORSO SICUREZZA STRADALE PER STUDENTI IN TUTTA ITALIA

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - Quasi mille giovani sono morti l'anno scorso a causa di incidenti stradali: 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un' eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Per contribuire a "fermare questa strage" Ania, l' Associazione tra le compagnie di assicurazione, ha organizzato, in collaborazione con la Polizia Stradale e Aiscat "Tutour", un corso di sicurezza stradale che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l'evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, che si cimenteranno con lezioni teoriche, affidate a personale della polizia stradale, psicologi e esperti, e prove pratiche, con l'ausilio di quattro simulatori di guida: seguendo le istruzioni di un pilota professionista potranno misurarsi nelle principali manovre di emergenza e provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psico-fisico alterato. Con esempi concreti verra' cosi' spiegato ai giovani come l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti conduca a una percezione alterata della realta' e del rischio; saranno inoltre mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali; incidenti che rappresentano "la prima causa di morte tra i giovani", e che spesso sono legati "allo sballo per alcool e droga" come ha evidenziato Vittorio Rizzi , direttore del Servizio Polizia stradale.

"Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile" ha osservato il segretario dell'Ania Umberto Guidoni,invitando tutti a "moltiplicare gli sforzi" per prevenirla. Tanto resta da fare ma non si parte da zero: negli ultimi 10 anni, secondo il direttore generale dell'Aiscat Massimo Schintu, gli incidenti sono scesi del 40% e i morti quasi del 55%.
(ANSA).

QUOTIDIANI

Il Gazzettino di Padova	20 marzo 2013
Il Giorno	20 marzo 2013
Avvenire	19 marzo 2013
Il Mattino di Padova	18 marzo 2013
Il Resto del Carlino	17 marzo 2013
Il Messaggero Abruzzo	14 marzo 2013
Il Centro Pescara	13 marzo 2013
Il Tempo Abruzzo	13 marzo 2013
Quotidiano di Bari	12 marzo 2013
T&M Mobilità e Trasporti	11 marzo 2013
La Gazzetta del Mezzogiorno Matera	11 marzo 2013
Leggo Roma	11 marzo 2013
Nuova del Sud	10 marzo 2013
Gazzetta del Mezzogiorno Matera	10 marzo 2013
Nuova del Sud	9 marzo 2013
Gazzetta del Mezzogiorno Matera	9 marzo 2013
Il Mattino di Caserta	8 marzo 2013
Il Giornale di Sicilia	8 marzo 2013
Il Mattino di Caserta	7 marzo 2013
Corriere della Sicurezza	6 marzo 2013
Il Messaggero	5 marzo 2013
Il Mattino di Padova	5 marzo 2013

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL GAZZETTINO PADOVA
Dir. Resp.: Roberto Papetti
20-MAR-2013
da pag. 20

CITTADELLA Unica tappa veneta per l'iniziativa di guida sicura della Fondazione Ania per le scuole

Futuri automobilisti alla prova del Tutor

Michelangelo Cecchetto
CITTADELLA

Imparare a conoscere i rischi di una guida errata e cosa possono comportare per sè e gli altri, testando anche con un simulatore, numerose condizioni di conduzione di un veicolo. Sono stati 130 gli studenti delle classi quarte e quinti dell'istituto tecnico commerciale "Girardi" diretto da Chiara Riello che lunedì, suddivisi in tre gruppi, sono stati impegnati nell'unica tappa veneta delle 14 a livello nazionale, del Progetto guida sicura promosso dalla Fondazione Ania. Coinvolge anche la Polizia stradale, in questo caso di Padova, ed una psicologa.

La prima ora dedicata alla lezione frontale, ha visto la proiezione di filmati con testimonianze di giovani ragazze che hanno perso l'uso degli arti a causa di incidenti stradali, di incidenti ripresi dalle telecamere fisse sulle autostrade e di ricostruzione di incidenti. Molto interessati ed un pò divertiti gli studenti, durante la prova che ha simulato gli stati percettivi determinati da diverse assunzioni di alcolici. Senza bere ovviamente, ma indossando maschere con lenti particolari (prodotte dalla polizia francese) che hanno riprodotto il tasso alcolemico di 0,8 (massimo per legge 0,5). Hanno provato a camminare per circa tre metri valutando direttamente gli effetti. Molte le risate. Attraverso vari giochi, gli agenti della stradale hanno fatto sperimentare come i riflessi e l'attenzione durante la guida, siano fortemente condizionati da tanti piccoli e, apparentemente, insignificanti fattori che determinano criticità. Dalla classe al simulatore, certamente molto avvicente, già solo per il posizionamento, all'interno di un bilico come i motor home della Formula 1. Qui un pilota di guida sicura ha fatto testare varie situazioni: dall'ostacolo laterale che si para di fronte all'improvviso, agli effetti di alcool e anfetamine, alla prova di acquaplanning. Dopo il tour, i 500 studenti risultati più bravi al simulatore, andranno all'autodromo di Misano per una giornata di lezione di guida sicura.

DAL SIMULATORE AL VOLANTE Selezione finale e giornata premio in autodromo

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
IL GIORNO MILANO
20-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Giancarlo Mazzuca
da pag. 15

STRADE KILLER

Arriva Tutour corso di sicurezza

«**NELL'ULTIMO** anno sono morti per incidente quasi mille ragazzi sotto i 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per un futuro migliore». Cosi il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato «Tutour», il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori e che ieri e oggi fa tappa a Milano, all'Istituto tecnico statale «Albe Steiner».

LA SVOLTA ECOLOGICA

La raccolta differenziata sfiora il 50% nell'umido E adesso via ai cassonetti

data stampa 32° Anniversario

La sicurezza stradale entra in classe con il tour di Ania

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni». Il Segretario generale della Fondazione per la sicurezza stradale Ania, Umberto Guidoni, presenta "Tutour", il corso organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che oggi e domani farà tappa a Milano. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori. In Lombardia, nel 2011, il 25% dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni e ogni mese, sempre in Lombardia, muoiono 11 giovani a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Milano, nell'ultimo anno sulle strade del comune si sono registrati oltre 11.600 incidenti nei quali hanno perso la vita 53 persone, 13 delle quali (24,5%) avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche, i ragazzi milanesi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Maroni arriva a Palazzo Oggi la giunta

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 208.000
il mattino di Padova
18-MAR-2013
Diffusione: 27.914
Dir. Resp.: Antonio Ramenghi
da pag. 17

CITTADELLA

Lezione di sicurezza sulla strada per il "Girardi"

CITTADELLA

La sicurezza stradale entra in classe. Fa tappa oggi a Cittadella, al "Girardi", l'iniziativa della Fondazione Ania, un tour nelle scuole italiane per prevenire gli incidenti stradali. «Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore», spiega il segretario dell'Ania, Umberto Guidoni. I dati: in Italia nel 2011 sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Per quanto riguarda il Veneto, nel 2011 quasi il 25% dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 15.500 incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 369 vittime, 88 delle quali erano under 30. In media, ogni mese, muoiono oltre sette giovani in Veneto a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Padova, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati oltre 3.500 incidenti nei quali hanno perso la vita 65 persone, 14 delle quali (21%) avevano meno di 30 anni. I ragazzi saranno sensibilizzati con 4 ore di lezioni teoriche e pratiche. *(s.b.)*

Rapinatori al negozio Dani
Terrore a San Giorgio in Bosco

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
il Resto del Carlino BOLOGNA
17-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Giovanni Morandi
da pag. 17

CAMPAGNA SICUREZZA ALLE ALDINI VALERIANI

Contro gli incidenti guida simulata a scuola

NON SOLO lezioni teoriche, ma anche simulazioni di guida con le istruzioni di un pilota professionista per consentire agli studenti di misurarsi con le principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Ha fatto tappa a Bologna in mattinata, all'Istituto Tecnico Aldini Valeriani, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Fondazione Ania «In classe con Tutor»: protagonisti dell'iniziativa, gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno.

In Emilia Romagna, nell'ultimo anno, sono morti in media oltre 6 giovani al mese in incidenti stradali. Solo nella provincia di Bologna si sono registrati oltre 4300 incidenti, nei quali hanno perso la vita 79 persone, 19 delle quali avevano meno di 30 anni. Nel 2011, recitano gli ultimi dati ufficiali, in Emilia Romagna quasi il 20 per cento dei morti in incidenti stradali aveva meno di 30 anni: 400 le vittime registrate, di cui 75 under 30. Dati inaccettabili, quelli che portano a parlare di sicurezza nelle scuole.

«La formazione dei giovani — commenta Umberto Guidoni, segretario generale Fondazione Ania — è un investimento per il futuro del Paese». Dopo Bologna, l'iniziativa, che ha già visto un fitto calendario di appuntamenti, farà tappa a Padova, Milano e Torino.

La piazza ripulita dagli alunni

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
Il Messaggero ABRUZZO
Dir. Resp.: Virman Cusenza
14-MAR-2013
da pag. 45

A scuola di sicurezza l'Ania sale in cattedra

UNA VITTIMA SU TRE HA MENO DI 30 ANNI NELLE SCUOLE ESPERTI DELLA FONDAZIONE E POLSTRADA

STRADE KILLER

Ha fatto tappa all'istituto professionale Di Marzio-Michetti il corso di sicurezza stradale dedicato organizzato dall'Ania, fondazione per la Sicurezza stradale, con polizia stradale e Aiscat. Quasi un terzo delle persone che, nel 2011, in Abruzzo, sono morte in incidenti stradali, aveva meno di 30 anni e in media, nella regione, muoiono due giovani al mese in seguito ad incidenti.

A creare consapevolezza intorno a questi drammatici dati serve tutor, questo il nome del corso. Gli oltre quattromila incidenti registrati sul territorio regionale, rileva l'Ania, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali under 30. Solo a Pescara si sono registrati 1.167 incidenti, in cui hanno perso la vita 19 persone, di cui due al di sotto dei 30 anni.

Simulatori di guida con l'ausilio di piloti professionisti, prove virtuali, proiezione di video con testimonianze di vittime di incidenti stradali, lezioni teoriche assieme a personale della polizia stradale, psicologi ed esperti in materia di sicurezza sulle strade: l'obiettivo delle lezioni teoriche e pratiche è quello di sensibilizzare i giovani pescaresi. Al centro degli incontri anche i rischi e gli effetti sulla guida dovuti all'uso e abuso di alcol e sostanze stupefacenti. «Quasi mille giovani morti in Italia in un anno per incidenti stradale costituiscono una tragedia inaccettabile» afferma il segretario generale di Ania, Umberto Guidoni.

Pescara
Terremoto, danni a Pescara palazzo dichiarato inagibile

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
il Centro Pescara
13-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Mauro Tedeschini
da pag. 16

Alla Di Marzio lezioni di sicurezza stradale

Corso di Fondazione Ania e polizia per prevenire le morti alla guida: 19 in un anno nel Pescarese

PESCARA

Ogni mese, in Abruzzo, due ragazzi al mese perdono la vita sulla strada. Nel 2011 quasi un terzo dei morti aveva meno di 30 anni. Solo a Pescara, nell'ultimo anno, si sono registrati 1.167 incidenti sulle strade provinciali: il bilancio è di 19 morti, di cui 2 al di sotto dei 30 anni. Gli oltre 4mila incidenti, registrati sul territorio regionale, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali under 30. «In Italia nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese». Con queste parole il segretario generale della Fondazione Ania **Umberto Guidoni,** ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con polizia stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che oggi fa tappa in città, all'Ipsias Di Marzio Michetti. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. "Tutour" nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno all'Ipsias Di Marzio Michetti, i ragazzi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con quattro simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa.Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati. Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La polizia arresta Insolia Fontanelle senza più boss

data stampa 32° Anniversario

Incidenti

Ogni mese due giovani muoiono sulle strade

Quasi un terzo delle persone morte in incidenti stradali in Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) aveva meno di trent'anni. Gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti, nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Di questi numeri si parlerà oggi nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno all'Ipsias «Di Marzio Michetti» di Pescara, nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania. Scopo dell'iniziativa è di sensibilizzare i ragazzi sulla piaga degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con quattro simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della polizia stradale, di psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti e la proiezione di video, verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscono ad creare una percezione alterata della realtà e del rischio.

data stampa 32° Anniversario

Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con Tutour

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa a Bari, all'Ipsia "Majorana" di via Tramonte. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta, Palermo, Reggio Calabria e Matera, Tutour domani sarà a Bari, per poi proseguire a Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Vendola ed Emiliano preparano il rimpasto nelle rispettive giunte

data stampa 32° Anniversario

TEMPI DI PERCORRENZA

Dai pannelli un aiuto a evitare gli ingorghi L'Utt dice quante auto ci sono sulla strada

Le telecamere del sistema, ideato a Roma, sorvegliano 150 chilometri di viabilità con 57 postazioni

Sapere quanto ci si metterà, in auto, da un punto all'altro della città. A questo serve l'Utt (Urban travel times), il sistema che dal 2005, quando partì la prima fase sperimentale, tiene d'occhio il traffico della città informando chi è al volante, attraverso i pannelli a messaggio variabile, sui tempi di percorrenza. Un servizio utilissimo che permette d'evitare i tratti congestionati virando su altri, si spera, meno frequentati.

Il sistema - concepito e sviluppato a Roma - funziona in modo piuttosto semplice - almeno nella fase conclusiva, quella che arriva all'utente - traducendo in una frase (ad esempio "Sinagoga-Ara Pacis, tempo stimato 14 minuti- intenso) pagine e pagine di calcoli matematici. Roba da fare venire il mal di testa anche a chi ha dimestichezza con i numeri.

La procedura fino al messaggio che l'automobilista legge sul pannello è complessa ma affascinante.

A spiegarla è Marco Cagnoli, uno degli ingegneri dell'Agenzia Roma servizi per la mobilità, che l'Utt l'ha ideato e che ogni giorno lo cura e lo tira a lucido. "Il sistema - dice - si basa sulla sorveglianza, attraverso le telecamere, di determinati tratti di strada. Attualmente ne monitoriamo 53 con 57 postazioni in vari punti della città. Gli obiettivi fissano solo la targa, criptata (non la riprendono nè la registrano, ndr), dei veicoli in entrata e in uscita. Per fare un esempio concreto, le auto vengono inquadrate dall'impianto di piazza delle Cinque Giornate poi da quello di piazza Trilussa. Il tempo che impiegano da un punto all'altro viene utilizzato per fornire una stima precisa a chi è al volante".

Detta così sembra facile. "In realtà - spiega Cagnoli - il meccanismo di calcolo è piuttosto complesso e per metterlo a punto c'è voluta una lunga fase di lavoro che ha coinvolto anche la facoltà di Statistica dell'Università La Sapienza. La difficoltà maggiore nasce dalla necessità di dovere scremare i dati anomali. In parole povere, se un veicolo impiega troppo tempo tra un punto e l'altro, o perché va troppo piano o semplicemente perché ha fatto una sosta intermedia, non deve essere considerato dal sistema. Una depurazione che richiede calcoli precisi alla virgola".

"In città - aggiunge Cagnoli - abbiamo circa 150 chilometri di viabilità sorvegliati dal sistema Utt. A seconda delle rilevazioni, sui pannelli a messaggio variabile pubblichiamo i tempi di percorrenza oppure, su quelli posizionati in tratti dove non ci sono telecamere, un'indicazione più generica ma comunque utile. Lo facciamo con tre categorie chiare a tutti: scorrevole, intenso, congestionato. L'Utt - sottolinea Cagnoli - ha anche una preziosa funzione di monitoraggio con cui sorvegliare i flussi di traffico in situazioni ordinarie o durante i grandi eventi in città" ■ ROMANO VANACORE

Un antidoto al traffico che viaggia anche su computer e smartphone

Il sistema Utt (Urban Travel Times) controlla i tempi di percorrenza in un contesto urbano.Tramite telecamere dotate di software di riconoscimento delle targhe e un sofisticato algoritmo di elaborazione, prodotto e registrato a nome di Atac, vengono misurati i transiti dei veicoli e il calcolo dei tempi di percorrenza in specifiche strade della Capitale.

I tempi monitorati vengono pubblicati sui pannelli a messaggio variabile, su Internet e sul cellulare dei cittadini tramite il servizio Muoversiaroma.it - mobile. L'obiettivo è quello di valutare il livello di servizio offerto dalla rete di trasporti e di conseguenza individuare eventuali criticità dovute al verificarsi di situazioni anomale (incidenti, manifestazioni, altro). Il sistema viene inoltre impiegato per fornire in tempo reale informazioni al cittadino sullo stato del traffico nelle tratte monitorate.

Le prime "storiche" installazioni del sistema Utt interessarono cinque importanti itinerari, per un totale di 15 chilometri monitorati nel Centro Storico della città: sul lungotevere sinistro, da piazza dell'Emporio al pannello in prossimità della Sinagoga; sempre sul lungotevere sinistro, dal pannello in prossimità della Sinagoga a quello dell'Ara Pacis e poi sul Muro Torto in salita, dal pannello dell'Ara Pacis a quello di Porta Pia, e in discesa, da Porta Pia a piazza delle Cinque Giornate.

Sul lungotevere destro, invece, le prime telecamere per sorvegliare i flussi di traffico furono installate da piazza Cinque Giornate a piazza Trilussa. Successivamente è stata realizzata l'espansione del sistema ai principali assi stradali di Roma, per ulteriori 140 chilometri monitorati ■

SICUREZZA

Corso di guida per studenti delle scuole superiori Iniziativa Ania-Aiscat per prevenire gli incidenti

Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi con meno di 30 anni". Le stime, poco incoraggianti, le ha fornite il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, presentando "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat. Protagonisti dell'iniziativa gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle scuole superiori, dato che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte tra i giovani dai 18 ai 25 anni. Un tour itinerante, partito il 5 marzo da Roma, che si concluderà il 22 marzo a Torino, dopo aver toccato 13 città. Tutti gli studenti coinvolti avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati, promosso dalla Fondazione Ania. I ragazzi che otterranno i risultati migliori potranno partecipare ad un corso di guida sicura gratuito ■

Lettori: n.d.
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MATERA
11-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso
da pag. 4

EDUCAZIONE A SCUOLA ALL'ITC «LOPERFIDO» L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ANIA D'INTESA CON POLIZIA STRADALE E AISCAT

La sicurezza stradale entra in classe

«Tutour», simulazioni di guida e istruzioni per un approccio corretto al volante

● "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolge migliaia di studenti delle scuole superiori italiane, fa tappa oggi nella città dei Sassi. L'appuntamento in mattinata è all'Itc "Loperfido" in via Aldo Moro. Gli studenti troveranno ad accoglierli il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Verrà spiegato come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato.

SICUREZZA Il truck che farà tappa in città

SOS PREVENZIONE
«Quell'esplosione cambiò la mia vita»
«Così l'Avis fa rete sul territorio»

data stampa 32° Anniversario

SICUREZZA

Corso di guida per studenti delle scuole superiori Iniziativa Ania-Aiscat per prevenire gli incidenti

Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi con meno di 30 anni". Le stime, poco incoraggianti, le ha fornite il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, presentando "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat. Protagonisti dell'iniziativa gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle scuole superiori, dato che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte tra i giovani dai 18 ai 25 anni. Un tour itinerante, partito il 5 marzo da Roma, che si concluderà il 22 marzo a Torino, dopo aver toccato 13 città. Tutti gli studenti coinvolti avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati, promosso dalla Fondazione Ania. I ragazzi che otterranno i risultati migliori potranno partecipare ad un corso di guida sicura gratuito ■

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Nuova del Sud
10-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Domenico Parrella
da pag. 17

Fa tappa a Matera il corso organizzato dalla fondazione Ania

Tutour, gli studenti materani a scuola di sicurezza stradale

MATERA - «Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese». Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane che per due giorni farà tappa in provincia di Matera. Oggi il truck con i simulatori di guida della Fondazione ANIA sarà a Policoro in piazza Dante Alighieri dalle 10 alle 16.30. Domani, invece, la manifestazione si sposterà nel capoluogo, all'Istituto tecnico commerciale "Antonio Loperfido", in via Aldo Moro. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Per quanto riguarda la Basilicata, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre mille incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 37 vittime, 12 delle quali erano under 30. Anche nella provincia di Matera una vittima su 3 degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell'ultimo anno, infatti, a causa degli oltre 400 incidenti stradali che si sono verificati nel territorio materano, sono morte 14 persone e 5 di queste avevano meno di 30 anni. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali.

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MATERA
Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso
10-MAR-2013
da pag. 23

Educazione stradale in piazza a Policoro

Fa tappa a Policoro, oggi, alle 10, «Tu-Tour», campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale promossa dalla Fondazione Ania, l'associazione nazionale delle compagnie di assicurazione. Un truck con i simulatori di guida sosterà in piazza Dante Alighieri, per informare la popolazione dell'importanza della conoscenza dei rischi su strada.

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Nuova del Sud
09-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Domenico Parrella
da pag. 24

Farà tappa domani mattina a Policoro

Sicurezza stradale, arriva il "Tu-Tour"

POLICORO - Farà tappa anche nella Città di Policoro "Tu-Tour", la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domani, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l'importanza della conoscenza dei rischi su strada. A renderlo noto, l'Amministrazione Comunale di Policoro, nella persona del Consigliere Comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, Aiscat e Ania, Fondazione per la Sicurezza Stradale. "Si tratta – ha dichiarato il consigliere Pinca – di un'iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l'importanza di una guida sicura". "Sul truck – prosegue il consigliere - ragazzi e adulti potranno seguire delle simulazioni sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcool o droghe: sono infatti previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l'emulazione degli effetti dell'alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile". "Un modo semplice – conclude Pinca – per toccare la sensibilità dei ragazzi e indurli ad amare la vita e a prestare attenzione quando si è al volante". Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, Policoro compresa, e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013.

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MATERA
Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso
09-MAR-2013
da pag. 12

POLICORO

COMUNE, POLSTRADA, AISCAT E ANIA INSIEME

«Tu-Tour», in piazza per promuovere l'educazione e la sicurezza stradale

■ Farà tappa domani a Policoro "Tu-Tour", la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. A partire dalle 10, in piazza Dante, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione l'importanza della conoscenza dei rischi su strada. La campagna, finalizzata alla guida sicura, è promossa dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Polizia stradale, Aiscat, l'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori, e Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, Fondazione per la sicurezza stradale. *[n.buc.]*

Strade ridotte ad un colabrodo e ora i cittadini chiedono i danni

Leone lascia il Consiglio

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
MATTINO CASERTA
08-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
da pag. 39

L'iniziativa

Sicurezza stradale, «Tutour» fa tappa al Giordani

Basta vittime della strada. Gli incidenti si possono evitare. Rispettando il codice della strada e assumendo comportamenti corretti. Va in questa direzione «Tutour», la campagna di sensibilizzazione e di prevenzione lanciata dalla Fondazione Ania in collaborazione con l'associazione Aiscat e la Polizia stradale. Tredici gli istituti coinvolti sul territorio nazionale. A Caserta Tutour ha fatto tappa ieri mattina all'Iti Giordani. Oltre 230 studenti, tutti dell'ultimo anno, hanno partecipato all'iniziativa, articolata come un corso di sicurezza stradale, con una parte teorica e una pratica, con simulatori di guida ma anche filmati e ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di giovani che hanno subito lesioni permanenti agli arti dopo un incidente stradale. «L'obiettivo – spiega a margine della lezione il sostituto commissario della Polstrada, Maria Rosa Mauro – è quello di fare leva sul buon senso dei ragazzi. Rinunciare a guidare se si è bevuto un po' di più, mettere sempre il casco o la cintura. Poche e semplici regole che possono salvare tante vite». Informare, sensibilizzare e prevenire dunque. Tre strade quasi obbligate alla luce degli ultimi dati sui decessi per incidenti stradali. Stando a quanto riferito dai vertici della Fondazione Ania infatti sono circa mille i giovani morti in un anno per un sinistro, di questi la metà aveva un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. «È un dato drammatico e inaccettabile», commenta la dirigente scolastica del Antonella Serpico, che racconta di essere viva per miracolo dopo un incidente stradale: «A me è andata bene, ho riportato solo delle ferite superficiali ma conosco persone che non ce l'hanno fatta. È per tutti loro che dobbiamo portare avanti questa campagna sulla sicurezza stradale affinché non si registrino più vittime». Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

da.vo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 416.000
Giornale di Sicilia
08-MAR-2013
Diffusione: 60.066
Dir. Resp.: Antonio Ardizzone
da pag. 29

SCUOLA. Polstrada e psicologi in cattedra

Itc Libero Grassi, lezione sulla sicurezza stradale

●●● Farà tappa oggi in città il corso itinerante «Tutour» promosso dalla fondazione Ania per sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale. Questa mattina, all'istituto tecnico commerciale Libero Grassi, in via Villa Rosato, gli studenti troveranno davanti al loro istituto il 'truck' della fondazione, insieme a personale della polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza.

L'iniziativa, organizzata dalla onlus delle compagnie di assicurazione, in collaborazione con polizia stradale e Aiscat, coinvolge migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Secondo le ultime stime della fondazione, relative al 2011, in Sicilia, un terzo dei morti per incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 13 mila sinistri, infatti, hanno causato 271 vittime, 87 delle quali erano under 30. Stessa proporzione ella provincia di Palermo. Nell'ultimo anno, infatti, a causa dei 3493 incidenti stradali che si sono verificati nel territorio palermitano, sono morte 71 persone e 25 di queste avevano meno di 30 anni.

Festa delle donne nel ricordo di Carmela

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
MATTINO CASERTA
07-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
da pag. 36

Il progetto

Tutor, la sicurezza stradale entra in aula

La sicurezza stradale si studia a scuola. Il progetto si chiama "Tutour" ed entra oggi tra i banchi dell'istituto tecnico industriale "Giordani" di Caserta. L'obiettivo è quello di educare e sensibilizzare i più giovani al rispetto delle norme del codice e a tenere una condotta corretta sulla strada. "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese", evidenzia il segretario generale della fondazione Ania, Umberto Guidoni, nel presentare il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Le lezioni saranno suddivise in due sezioni. Al mattino gli studenti troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura con un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza. Da segnalare che i dati sui sinistri stradali con ragazzi coinvolti sono impressionanti. In Italia nel 2011, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Nella provincia di Caserta, la percentuale dei giovani morti sulle strade è del 23,2%.

gi.gl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa 32° Anniversario

Sicurezza Stradale: parte il progetto Tutour

Tutour nasce anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese». Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l'evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino
Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.
Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.
«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».
«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».
«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, -41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Il Messaggero CRONACA di ROMA
05-MAR-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Virman Cusenza
da pag. 43

Sicurezza stradale, in classe parte Tutour

69

I morti in incidenti stradali che avevano meno di 30 anni

IL PROGETTO

Parte da Roma Tutour, il corso di sicurezza stradale organizzato dalla Fondazione Ania, la Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con polizia stradale e Aiscat. Coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori di 13 città italiane. «Visto che nell'ultimo anno gli incidenti stradali hanno causato la morte di 972 giovani sotto i 30 anni (567 avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni) siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese», le parole del segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni. L'evento è partito ieri da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo prossimo, toccando 13 città di 12 diverse regioni e coinvolgendo 16 istituti. Protagonisti dell'iniziativa, gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani.

Tutour resterà nella Capitale per due giorni, coinvolgendo due istituti superiori. Oggi lo staff di Fondazione Ania, polizia stradale e Aiscat sarà all'Ipsia «Edmondo De Amicis» di via Cardinal Capranica, domani si sposterà all'Istituto tecnico aeronautico «De Pinedo» di via Morandini. Nelle lezioni teoriche e pratiche i ragazzi romani saranno sensibilizzati sull'infinito dramma degli incidenti stradali che, nella loro provincia, hanno fatto registrare quasi 30mila feriti e 266 morti. Di questi 69, pari al 26% del totale, avevano meno di 30 anni.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bus e metro, caccia ai portoghesi ecco l'esercito di 500 controllori

Il «vero» Merlino sale in cattedra nella scuola di fanteria

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 208.000
il mattino di Padova
05-MAR-2013
Diffusione: 27.914
Dir. Resp.: Antonio Ramenghi
da pag. 20

SICUREZZA STRADALE

La guida sicura nelle scuole

Si chiama «Tutour» il corso di sicurezza stradale organizzato dalla Fondazione Ania in collaborazione con Polstrada e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori. Concepito come un tour itinerante, l'iniziativa parte da Roma per concludersi a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti. Dopo due giorni di permanenza nella Capitale, «Tutour» si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e, infine, Torino.

Preso il molestatore di mamme e bambini

data stampa 32° Anniversario

WEB

Il Meteo.it	16 marzo 2013
Libero.it	16 marzo 2013
Agi.it	16 marzo 2013
Agi.it	16 marzo 2013
Ansa.it	15 marzo 2013
Bologna Today.it	15 marzo 2013
Corriere Bologna.it	15 marzo 2013
Laghirano Corriere.it	15 marzo 2013
Nanopress.it	15 marzo 2013
Ravarino Notizie.it	15 marzo 2013
Tiscali.it	15 marzo 2013
Liquida.it	13 marzo 2013
Abruzzo Indipendent.it	13 marzo 2013
Alto Molise.net	13 marzo 2013
Blog Chiarezza.it	13 marzo 2013
Blogstreet.it	13 marzo 2013
CCIS Viaggiare Informati.it	13 marzo 2013
Il Centro Pescara.it	13 marzo 2013
Il Tempo.it	13 marzo 2013
Domani Andriese.it	12 marzo 2013
Abruzzo 24oretv.it	12 marzo 2013
Asca.it	12 marzo 2013
Gazzetta Commerciale.com	12 marzo 2013
Informazione.it	12 marzo 2013
Libero.it	12 marzo 2013
Rete Cinque Tv.it	12 marzo 2013
Notizie D'Abruzzo.it	12 marzo 2013
Corriere di Policoro.it	10 marzo 2013
Sassiland.it	10 marzo 2013
Trenta.it	9 marzo 2013
Approdo News.it	9 marzo 2013
Notizie di Salandra.it	9 marzo 2013
Liquida.it	8 marzo 2013
Emmenews.it	8 marzo 2013
Il Metapontino.it	8 marzo 2013
La Riviera Online.it	8 marzo 2013
Lamezia.click.com	8 marzo 2013
Libero.it	8 marzo 2013
Megamondo.com	8 marzo 2013
Melito di Porto Salvo.it	8 marzo 2013
Nanopress.it	8 marzo 2013
Onda Calabra.it	8 marzo 2013
Radio Lasers.it	8 marzo 2013
Reggio Press.it	8 marzo 2013
Sassilive.it	8 marzo 2013
Si 24.it	8 marzo 2013
Strilli.it	8 marzo 2013

Notizie Locali Reggio Calabria.it	8 marzo 2013
Basilicata.net	8 marzo 2013
Asefi Brokers.com	7 marzo 2013
Facebook.com	7 marzo 2013
Ansa.it	7 marzo 2013
Adnkronos.it	7 marzo 2013
Repubblica Palermo.it	7 marzo 2013
Julie News.it	7 marzo 2013
Napoli Village.it	7 marzo 2013
Bigolnews.it	6 marzo 2013
Lo Speaker.it	6 marzo 2013
Vera TV.it	5 marzo 2013
Repubblica Milano.it	5 marzo 2013
Repubblica Motori.it	5 marzo 2013
Caserta Focus.it	4 marzo 2013
Fabrizio Santori.com	4 marzo 2013
Il Velino.it	4 marzo 2013
Libero.it	4 marzo 2013
Libero gossip.it	4 marzo 2013
Ansa.it	4 marzo 2013
Regione Valle D'Aosta.it	4 marzo 2013
Asaps.it	4 marzo 2013
Spy News.it	4 marzo 2013

16 marzo 2013

SICUREZZA STRADALE: BOLOGNA,ALLE ALDINI"TUTOR" DI FONDAZIONE ANIA

Non solo lezioni teoriche, ma anche simulazioni di guida con le istruzioni di un pilota professionista per consentire agli studenti di misurarsi con le principali manovre di emergenza e di provare ion simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Ha fatto tappa a Bologna in mattinata, all'Istituto Tecnico Aldini Valeriani, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Fondazione Ania "In classe con Tutor" : protagonisti dell'iniziativa, gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno

LIBERO.IT 16 MARZO 2013

SICUREZZA STRADALE: BOLOGNA,ALLE ALDINI"TUTOR" DI FONDAZIONE ANIA

Non solo lezioni teoriche, ma anche simulazioni di guida con le istruzioni di un pilota professionista per consentire agli studenti di misurarsi con le principali manovre di emergenza e di provare ion simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Ha fatto tappa a Bologna in mattinata, all'Istituto Tecnico Aldini Valeriani, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Fondazione Ania "In classe con Tutor" : protagonisti dell'iniziativa, gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno

AGI.IT 16 marzo 2013

SICUREZZA STRADALE: BOLOGNA,ALLE ALDINI"TUTOR" DI FONDAZIONE ANIA

AGI) - Bologna, 16 mar. - In Emilia Romagna, nell'ultimo anno, sono morti in media oltre 6 giovani al mese in incidenti stradali. Solo nella provincia di Bologna si sono registrati oltre 4300 incidenti nei quali hanno perso la vita 79 persone, 19 delle quali avevano meno di 30 anni. Nel 2011, recitano gli ultimi dati ufficiali, in Emilia Romagna quasi il 20% dei morti in incidenti stradali aveva meno di 30 anni : 400 le vittime registrate, di cui 75 under 30. Dati inaccettabili, quelli che portano a parlare di sicurezza nelle scuole. "La formazione dei giovani - commenta Umberto Guidoni, segretario generale Fondazione Ania - e' un investimento per il futuro del Paese". Dopo Bologna, l'iniziativa - che ha gia' visto un fitto calendario di appuntamenti - fara' tappa a Padova, Milano e Torino.

AGI.IT 16 marzo 2013

SICUREZZA STRADALE: BOLOGNA,ALLE ALDINI"TUTOR" DI FONDAZIONE ANIA

(AGI) - Bologna, 16 mar. - Non solo lezioni teoriche, ma anche simulazioni di guida con le istruzioni di un pilota professionista per consentire agli studenti di misurarsi con le principali manovre di emergenza e di provare ion simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Ha fatto tappa a Bologna in mattinata, all'Istituto Tecnico Aldini Valeriani, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Fondazione Ania "In classe con Tutor" : protagonisti dell'iniziativa, gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno.(AGI

ANSA.IT 15 marzo 2013

Incidenti, Emilia Romagna muoiono 6 giovani al mese

Nel 2011 sul territorio regionale 400 vittime, 75 under 30

(ANSA) - BOLOGNA, 15 MAR - In Emilia-Romagna, nel 2011 (ultimo anno ufficiale disponibile) quasi il 20% dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale hanno causato 400 vittime, 75 delle quali erano under 30. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in regione per gli incidenti stradali.

Sono dati forniti in occasione della presentazione di 'Tutour', il corso di sicurezza stradale, domani a Bologna all'Istituto Aldini Valeriani.

BOLOGNATODAY

15 marzo 2013

Incidenti stradali, dati choc: in Emilia Romagna muoiono sei giovani al mese

Dati choc quelli di Ania sugli incidenti sulle nostre strade: secondo gli ultimi dati disponibili, quasi il 20% dei morti aveva meno di 30 anni. Domani a Bologna "Tutour", corso di sicurezza stradale per le scuole

In Emilia-Romagna, nel **2011** (ultimo dato ufficiale disponibile) quasi il **20% dei morti** in incidente stradale **aveva meno di 30 anni:** gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato **400 vittime, 75 delle quali under 30**. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in Emilia-Romagna a causa degli incidenti stradali.

Sono **dati choc** queli forniti da **Ania**, l'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici in occasione della presentazione di '***Tutour***', il **corso di sicurezza stradale**, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con **Polizia Stradale e Aiscat**, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori e che domani, **farà tappa a Bologna all'Istituto tecnico industriale Aldini Valeriani.** "Nell'ultimo anno - ha detto il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni - sono morti **quasi mille ragazzi** che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle **scuole di sicurezza stradale** rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Per quanto riguarda la **provincia di Bologna,** nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati oltre **4.300 incidenti nei quali hanno perso la vita 79 persone, 19 delle quali avevano meno di 30 anni.**

CORRIERE DI BOLOGNA.IT 15 marzo 2013

Incidenti stradali, dati choc: in Emilia Romagna muoiono sei giovani al mese

Dati choc quelli di Ania sugli incidenti sulle nostre strade: secondo gli ultimi dati disponibili, quasi il 20% dei morti aveva meno di 30 anni. Domani a Bologna "Tutour", corso di sicurezza stradale per le scuole

In Emilia-Romagna, nel **2011** (ultimo dato ufficiale disponibile) quasi il **20% dei morti** in incidente stradale **aveva meno di 30 anni:** gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato **400 vittime, 75 delle quali under 30**. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in Emilia-Romagna a causa degli incidenti stradali.

Sono **dati choc** queli forniti da **Ania**, l'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici in occasione della presentazione di '***Tutour***', il **corso di sicurezza stradale**, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con **Polizia Stradale e Aiscat**, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori e che domani, **farà tappa a Bologna all'Istituto tecnico industriale Aldini Valeriani.** "Nell'ultimo anno - ha detto il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni - sono morti **quasi mille ragazzi** che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle **scuole di sicurezza stradale** rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Per quanto riguarda la **provincia di Bologna,** nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati oltre **4.300 incidenti nei quali hanno perso la vita 79 persone, 19 delle quali avevano meno di 30 anni.**

LAGHIRANO CORRIERE.IT 15 marzo 2013

Incidenti, Emilia Romagna muoiono 6 giovani al mese

Nel 2011 sul territorio regionale 400 vittime, 75 under 30

BOLOGNA, 15 MAR - In Emilia-Romagna, nel 2011 (ultimo anno ufficiale disponibile) quasi il 20% dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale hanno causato 400 vittime, 75 delle quali erano under 30. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in regione per gli incidenti stradali.

Sono dati forniti in occasione della presentazione di 'Tutour', il corso di sicurezza stradale, domani a Bologna all'Istituto Aldini Valeriani.

NanoPress 15 marzo 2013

Incidenti stradali, dati choc: in Emilia Romagna muoiono sei giovani al mese

Dati choc quelli di Ania sugli incidenti sulle nostre strade: secondo gli ultimi dati disponibili, quasi il 20% dei morti aveva meno di 30 anni. Domani a Bologna "Tutour", corso di sicurezza stradale per le scuole

In Emilia-Romagna, nel **2011** (ultimo dato ufficiale disponibile) quasi il **20% dei morti** in incidente stradale **aveva meno di 30 anni:** gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato **400 vittime, 75 delle quali under 30**. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in Emilia-Romagna a causa degli incidenti stradali.

Sono **dati choc** queli forniti da **Ania**, l'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici in occasione della presentazione di '***Tutour***', il **corso di sicurezza stradale**, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con **Polizia Stradale e Aiscat**, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori e che domani, **farà tappa a Bologna all'Istituto tecnico industriale Aldini Valeriani.** "Nell'ultimo anno - ha detto il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni - sono morti **quasi mille ragazzi** che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle **scuole di sicurezza stradale** rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Per quanto riguarda la **provincia di Bologna,** nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati oltre **4.300 incidenti nei quali hanno perso la vita 79 persone, 19 delle quali avevano meno di 30 anni.**

Ravarino / Notizie 15 marzo 2013

Incidenti, Emilia Romagna muoiono 6 giovani al mese

Nel 2011 sul territorio regionale 400 vittime, 75 under 30

BOLOGNA, 15 MAR - In Emilia-Romagna, nel 2011 (ultimo anno ufficiale disponibile) quasi il 20% dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale hanno causato 400 vittime, 75 delle quali erano under 30. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in regione per gli incidenti stradali.

Sono dati forniti in occasione della presentazione di 'Tutour', il corso di sicurezza stradale, domani a Bologna all'Istituto Aldini Valeriani.

tiscali: ultimora 15 marzo 2013

Incidenti, Emilia Romagna muoiono 6 giovani al mese

Nel 2011 sul territorio regionale 400 vittime, 75 under 30

BOLOGNA, 15 MAR - In Emilia-Romagna, nel 2011 (ultimo anno ufficiale disponibile) quasi il 20% dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 20mila incidenti registrati sul territorio regionale hanno causato 400 vittime, 75 delle quali erano under 30. In media, ogni mese, muoiono oltre sei giovani in regione per gli incidenti stradali.

Sono dati forniti in occasione della presentazione di 'Tutour', il corso di sicurezza stradale, domani a Bologna all'Istituto Aldini Valeriani.

LIQUIDA.IT 13 marzo 2013

Ogni mese due giovani muoiono sulle strade

Quasi un terzo delle persone morte in incidenti stradali in Abruzzo nel 2011 aveva meno di trent'anni

Quasi un terzo delle persone morte in incidenti stradali in Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) aveva meno di trent'anni. Gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti, nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Di questi numeri si parlerà oggi nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno all'Ipsias «Di Marzio Michetti» di Pescara, nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania. Scopo dell'iniziativa è di sensibilizzare i ragazzi sulla piaga degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con quattro simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della polizia stradale, di psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti e la proiezione di video, verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscono ad creare una percezione alterata della realtà e del rischio.

il quotidiano sei tu!
IN abruzzo DEPENDENT
13 marzo 2013

Strade killer in Abruzzo

Nell'ultimo anno sono morti 2 giovani ogni mese a causa degli incidenti stradali. Al Michetti lezioni di sicurezza

AL VIA CAMPAGNA DI SICUREZZA STRADALE. «Nell'ultimo anno sono morti quasi 1.000 ragazzi a causa degli incidenti stradali. Avevano meno di 30 anni. In Abruzzo nel 2012 sono morti 2 giovani ogni mese**».** Con queste parole il segretario della fondazione Ania, umberto Guidoni, ha presentato "Tutour" il corso di sicurezza stradale organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione, in collaborazione con la polizia e l'Aiscat, e che coinvolgerà migliaia di studenti nelle scuole italiane. La tappa abruzzese è stata all'istituto Michetti di Pescara dove si sono tenute lezioni di sucurezza stradale.

altomolise.net 13 marzo 2013

Morti sul lavoro: numeri da guerra

In Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsias Di Marzio Michetti di Pescara - nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania - i ragazzi pescaresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

13 marzo 2013

Sicurezza stradale, al via il progetto “Tutor” nelle scuole

Per tutto il mese di **marzo** l’Italia sarà percorsa da un’**iniziativa itinerante**, volta a sensibilizzare i **ragazzi delle scuole superiori** su tutte le questioni legate alla **sicurezza stradale** ed agli effetti negativi di droghe e alcool sulla guida. **“Tutour”**, questo il nome del progetto curato dalla fondazione **Ania**, la onlus delle compagnie di assicurazione, in collaborazione con la Polizia Stradale e con Aiscat, è partito all’inizio del mese dalla città di Roma, e toccherà 13 città appartenenti a 12 diverse regioni italiane, prima di concludere il suo tour a Torino il 22 marzo.

I ragazzi coinvolti saranno gli **studenti di quarta e quinta superiore**: ogni mattina il **truck** della fondazione **Ania** attrezzato con quattro **simulatori di guida** si presenterà davanti all’istituto scolastico selezionato, ed i ragazzi potranno così assistere ad una lezione teorica sulla sicurezza stradale e sugli effetti negativi sulla guida causati dall’**abuso di alcol e stupefacenti**. Per ottenere un maggiore impatto sui ragazzi verranno anche proiettati dei video con ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti, accompagnati dalle testimonianze reali delle vittime coinvolte in incidenti stradali. Saranno inoltre approfonditi i punti legati alla **cultura della legalità**, sottolineando gli obblighi legali che impongono ad ogni veicolo di essere assicurato, con in particolare la loro importante funzione di tutela per tutte le vittime di incidenti di questo tipo.

Successivamente un pilota professionista illustrerà le principali manovre di emergenza, che potranno essere provate al simulatore direttamente dagli studenti. La particolarità di questi simulatori è che essi sono in grado di riprodurre anche gli effetti negativi della guida in uno stato psicofisico alterato. I ragazzi potranno anche accedere allo specifico percorso per neopatentati, e tutti coloro che conseguiranno i risultati migliori avranno l’opportunità di partecipare ad un corso di guida sicura offerto dalla Fondazione.

Questo progetto è sorto proprio per cercare di diminuire i purtroppo sempre numerosi **incidenti** stradali che coinvolgono giovani di età inferiore ai trent’anni: è stato stimato che nel 2012 sono stati quasi mille i ragazzi deceduti a causa di un abuso di alcol o droghe alla guida, la metà dei quali con un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tenendo alta l’attenzione su queste tematiche, e soprattutto rivolgendosi direttamente ai ragazzi in età formativa, si vuole cercare di prevenire l’incidenza di sinistri: difatti si è compreso che ogni minuto speso nella formazione dei giovani rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese, e non solo.

BLOGSTREET.IT 13 marzo 2013

Sicurezza stradale, al via il progetto “Tutor” nelle scuole

Per tutto il mese di **marzo** l’Italia sarà percorsa da un’**iniziativa itinerante**, volta a sensibilizzare i **ragazzi delle scuole superiori** su tutte le questioni legate alla **sicurezza stradale** ed agli effetti negativi di droghe e alcool sulla guida. **“Tutour”**, questo il nome del progetto curato dalla fondazione **Ania**, la onlus delle compagnie di assicurazione, in collaborazione con la Polizia Stradale e con Aiscat, è partito all’inizio del mese dalla città di Roma, e toccherà 13 città appartenenti a 12 diverse regioni italiane, prima di concludere il suo tour a Torino il 22 marzo.

I ragazzi coinvolti saranno gli **studenti di quarta e quinta superiore**: ogni mattina il **truck** della fondazione **Ania** attrezzato con quattro **simulatori di guida** si presenterà davanti all’istituto scolastico selezionato, ed i ragazzi potranno così assistere ad una lezione teorica sulla sicurezza stradale e sugli effetti negativi sulla guida causati dall’**abuso di alcol e stupefacenti**. Per ottenere un maggiore impatto sui ragazzi verranno anche proiettati dei video con ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti, accompagnati dalle testimonianze reali delle vittime coinvolte in incidenti stradali. Saranno inoltre approfonditi i punti legati alla **cultura della legalità**, sottolineando gli obblighi legali che impongono ad ogni veicolo di essere assicurato, con in particolare la loro importante funzione di tutela per tutte le vittime di incidenti di questo tipo.

Successivamente un pilota professionista illustrerà le principali manovre di emergenza, che potranno essere provate al simulatore direttamente dagli studenti. La particolarità di questi simulatori è che essi sono in grado di riprodurre anche gli effetti negativi della guida in uno stato psicofisico alterato. I ragazzi potranno anche accedere allo specifico percorso per neopatentati, e tutti coloro che conseguiranno i risultati migliori avranno l’opportunità di partecipare ad un corso di guida sicura offerto dalla Fondazione.

Questo progetto è sorto proprio per cercare di diminuire i purtroppo sempre numerosi **incidenti** stradali che coinvolgono giovani di età inferiore ai trent’anni: è stato stimato che nel 2012 sono stati quasi mille i ragazzi deceduti a causa di un abuso di alcol o droghe alla guida, la metà dei quali con un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tenendo alta l’attenzione su queste tematiche, e soprattutto rivolgendosi direttamente ai ragazzi in età formativa, si vuole cercare di prevenire l’incidenza di sinistri: difatti si è compreso che ogni minuto speso nella formazione dei giovani rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese, e non solo.

13 marzo 2013

In Abruzzo un terzo dei morti su strada ha meno di 30 anni

Oltre 4.000 incidenti l'anno

Tappa abruzzese, oggi, all'Ipsias 'Di Marzio-Michetti' di Pescara, per 'Tutour', il corso di sicurezza stradale dedicato ai piu' giovani e organizzato dall'Ania - Fondazione per la Sicurezza stradale, in collaborazione con la Polizia Stradale.

Quasi un terzo delle persone che nel 2011 in Abruzzo sono morte in incidenti stradali aveva mno di 30 anni e in media nella regione muoiono due giovani a mese in seguito ad incidenti.

Gli oltre quattromila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti - rileva l'Ania - hanno causato 83 vittime, 23 delle quali under 30.

Solo a Pescara si sono registrati 1.167 ncidenti, in cui hanno perso la vita 19 persone, di cui due al di sotto dei 30 anni.

Simulatori di guida con l'ausilio di piloti professionisti, prove virtuali, proiezione di video con testimonianze di vittime di incidenti stradali, lezioni teoriche assieme a personale della Polizia stradale, psicologi ed esperti in materia di sicurezza sulle strade: l'obiettivo delle lezioni teoriche e pratiche previste dal corso e' quello di sensibilizzare i giovani pescaresi sul dramma degli incidenti.

Al centro degli incontri anche i rischi e gli effetti sulla guida dovuti all'uso e abuso di alcool e sostanze stupefacenti.

IL CENTRO PESCARA.IT 13 marzo 2013

Alla Di Marzio lezioni di sicurezza stradale

PESCARA Ogni mese, in Abruzzo, due ragazzi al mese perdono la vita sulla strada. Nel 2011 quasi un terzo dei morti aveva meno di 30 anni. Solo a Pescara, nell'ultimo anno, si sono registrati 1.167 incidenti sulle strade provinciali: il bilancio è di 19 morti, di cui 2 al di sotto dei 30 anni. Gli oltre 4mila incidenti, registrati sul territorio regionale, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali under 30. «In Italia nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese». Con queste parole il segretario generale della Fondazione Ania Umberto Guidoni, ha presentato “Tutour”, il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con polizia stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che oggi fa tappa in città, all'Ipsias Di Marzio Michetti. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. “Tutour” nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno all'Ipsias Di Marzio Michetti, i ragazzi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con quattro simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa.Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati. Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

IL TEMPO.IT 13 marzo 2013

Ogni mese due giovani muoiono sulle strade

Quasi un terzo delle persone morte in incidenti stradali in Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) aveva meno di trent'anni. Gli oltre 4mila incidenti registrati sul...

Quasi un terzo delle persone morte in incidenti stradali in Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) aveva meno di trent'anni. Gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti, nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Di questi numeri si parlerà oggi nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno all'Ipsias «Di Marzio Michetti» di Pescara, nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania. Scopo dell'iniziativa è di sensibilizzare i ragazzi sulla piaga degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con quattro simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della polizia stradale, di psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti e la proiezione di video, verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscono ad creare una percezione alterata della realtà e del rischio.

DOMANI ANDRIESE
l'informazione della tua città 12 marzo 2013

Sicurezza stradale, il tour Ania in Puglia

Campagna di sensibilizzazione della Fondazione. In Regione un terzo dei morti sotto i 30 anni.

"Nell'ultimo anno, a causa degli **incidenti stradali**, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese".

Con queste parole il s**egretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni**, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che oggi fa tappa a Bari, all'Ipsia "Majorana" di via Tramonte. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta, Palermo, Reggio Calabria e Matera, Tutour domani sarà a Bari, per poi proseguire a Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli **incidenti stradali** si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Puglia, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei **morti in incidente stradale** aveva meno di 30 anni: gli oltre 12mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 271 vittime, 85 delle quali erano under 30. Drammatico anche il bilancio nella provincia di Bari, dove muoiono in media due giovani al mese a causa degli incidenti stradali: nell'ultimo anno, infatti, nei 4.400 incidenti stradali che si sono verificati nel territorio barese, sono morte 71 persone e 23 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsia Majorana, i ragazzi baresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

"Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile – ha dichiarato Guidon – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade

avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. È per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, – 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

www.abruzzo24ore.tv 12 marzo 2013

Incidenti stradali: nel 2011 in Abruzzo 83 vittime

In Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30.

In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni.

Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsias Di Marzio Michetti di Pescara - nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania - i ragazzi pescaresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida.

Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta' e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali.

Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale.
Dalla teoria si passera' alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato.

Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

Abruzzo: Ania, muoiono due giovani al mese su strade. A Pescara 'Tutour'

12 Marzo 2013 - 15:08

(ASCA) - L'Aquila, 12 mar - "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti un buon investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Con queste parole, il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia stradale e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani fara' tappa a Pescara, all'Ipsias Di Marzio Michetti. Concepito come un tour itinerante, l'evento e' partito il 5 marzo da Roma e si concludera' a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera e Bari, "Tutour" domani sara' a Pescara, per poi proseguire a Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

In Italia nel 2011 sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. In Abruzzo, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4 mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali.

Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida.

Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato.

Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale.

"Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha osservato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania - ed e' ancora piu' atroce constatare che oltre la meta' di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni.

Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese". Massimo Schintu, direttore generale dell'Aiscat ha rilevato un trend di tutti gli indicatori di sinistrosita' in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, -41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti.

Gazzetta Commerciale
quotidiano economico d'Abruzzo
12 marzo 2013

Abruzzo, incidenti stradali: nel 2011, 83 morti, 2 giovani al mese

In Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali.

Nelle province di Teramo e dell'Aquila si registrano un calo di incidenti stradali, mentre continuano a pesare quelli a Pescara e a Chieti. Nel 2011 a Teramo si sono verificati 1.004 incidenti stradali che hanno registrato 20 morti e 1.533 feriti, rispetto al 2010 che vedeva 1.151 sinistri, con un totale di 21 morti e 1.780 contusi. Invece L'Aquila lo scorso anno ha registrato 812 incidenti con 18 decessi e 1.305 feriti contro gli 832 sinistri con un totale di 23 morti e 1.333 lesi.

L'aumento degli incidenti stradali incide ancora pesantemente sulla provincia di Pescara: lo scorso anno sono stati 1.167, con 19 defunti e 1.637 feriti contro i 1.037 incidenti del 2010 con 15 decessi e 1.500 feriti. Un quasi identico numero di incidenti stradali nel 2011 rispetto al 2010 nel comprensorio teramano: 1.075 contro i 1079; ma aumentano i deceduti che sono stati 26 contro 20; scende invece il numero dei feriti, nel 2011 rispetto al 2010 (1.746 contro 1.764).

Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsias Di Marzio Michetti di Pescara – nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania – i ragazzi pescaresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale.

Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato.

Tutti gli studenti coinvolti nell’iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

informazione.it 12 marzo 2013

Abruzzo, incidenti stradali: nel 2011, 83 morti, 2 giovani al mese

In Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali.

Nelle province di Teramo e dell'Aquila si registrano un calo di incidenti stradali, mentre continuano a pesare quelli a Pescara e a Chieti. Nel 2011 a Teramo si sono verificati 1.004 incidenti stradali che hanno registrato 20 morti e 1.533 feriti, rispetto al 2010 che vedeva 1.151 sinistri, con un totale di 21 morti e 1.780 contusi. Invece L'Aquila lo scorso anno ha registrato 812 incidenti con 18 decessi e 1.305 feriti contro gli 832 sinistri con un totale di 23 morti e 1.333 lesi.

L'aumento degli incidenti stradali incide ancora pesantemente sulla provincia di Pescara: lo scorso anno sono stati 1.167, con 19 defunti e 1.637 feriti contro i 1.037 incidenti del 2010 con 15 decessi e 1.500 feriti. Un quasi identico numero di incidenti stradali nel 2011 rispetto al 2010 nel comprensorio teramano: 1.075 contro i 1079; ma aumentano i deceduti che sono stati 26 contro 20; scende invece il numero dei feriti, nel 2011 rispetto al 2010 (1.746 contro 1.764).

Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsias Di Marzio Michetti di Pescara – nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania – i ragazzi pescaresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale.

Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato.

Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

LIBERO.IT 12 marzo 2013

Incidenti stradali, 83 vittime in un anno in Abruzzo

ABRUZZO - In Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsias Di Marzio Michetti di Pescara - nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania - i ragazzi pescaresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta' e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passera' alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

www.rete5.tv 12 marzo 2013

Incidenti stradali, 83 vittime in un anno in Abruzzo

ABRUZZO - In Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsias Di Marzio Michetti di Pescara - nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania - i ragazzi pescaresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sara' rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta' e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passera' alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

NOTIZIE D'ABRUZZO 12 marzo 2013

Abruzzo, 83 vittime di incidenti stradali nel 2011

Parte la campagna di sensibilizzazione tra i giovani

In Abruzzo nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) quasi un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 4mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 83 vittime, 23 delle quali erano under 30. In media, nella regione, muoiono due giovani al mese a causa degli incidenti stradali. Per quanto riguarda Pescara, nell'ultimo anno sulle strade provinciali si sono registrati 1.167 incidenti nei quali hanno perso la vita 19 persone, 2 al di sotto dei 30 anni.

Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Ipsias Di Marzio Michetti di Pescara - nell'ambito di una campagna nazionale curata dell'Ania - i ragazzi pescaresi saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale.

Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta' e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passera' alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato.

Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

Corriere di Policoro

10 marzo 2013

Sicurezza stradale, Policoro: il 10/03 tappa “Tu – tour”

Farà tappa anche a Policoro “Tu-Tour”, la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domenica 10 marzo, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l’importanza della conoscenza dei rischi su strada. A renderlo noto, l’amministrazione comunale di Policoro, nella persona del consigliere comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, Aiscat e Ania , Fondazione per la Sicurezza Stradale. “Si tratta – ha dichiarato Pinca – di un’iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l’importanza di una guida sicura”. Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, si concluderà a Torino il prossimo 22 marzo.

10 marzo 2013

Tutour, la sicurezza stradale entra in classe

Attivo da domenica 10 marzo 2013 a lunedì 11 marzo 2013

A Policoro e Matera
Matera e provinciaDoppia tappa di "Tutour, la sicurezza stradale entra in classe" nella provincia di Matera. L'evento, organizzato dalla Fondazione ANIA in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, rappresenta un momento di sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale riservato ai giovani delle scuole superiori. Lunedì il tour coinvolgerà l'Itc "Loperfido" di Matera e domani, in via eccezionale, sarà in piazza Dante Alighieri a Policoro. Nel comunicato tutti i dettagli dell'iniziativa e i dati sull'incidentalità stradale in Basilicata e in provincia di Matera.

9 marzo 2013

A POLICORO LA TAPPA DI "TU-TOUR"

Farà tappa anche nella Città di Policoro "Tu-Tour", la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domenica 10 marzo, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l'importanza della conoscenza dei rischi su strada. A renderlo noto, l'Amministrazione Comunale di Policoro, nella persona del Consigliere Comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, AISCAT e ANIA, Fondazione per la Sicurezza Stradale. "Si tratta – ha dichiarato il consigliere Pinca – di un'iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l'importanza di una guida sicura". "Sul truck – prosegue il consigliere – ragazzi e adulti potranno seguire delle simulazioni sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcool o droghe: sono infatti previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l'emulazione degli effetti dell'alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile". "Un modo semplice – conclude Pinca – per toccare la sensibilità dei ragazzi e indurli ad amare la vita e a prestare attenzione quando si è al volante". Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, Policoro compresa, e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013.

APPRODO NEWS. IT 9 marzo 2013

Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con Tutour

Oggi a Siderno il progetto dedicato agli studenti: lezioni teoriche e prove al simulatore all'Itc "Marconi". Il segretario generale Guidoni: «La formazione dei ragazzi è un investimento per il futuro del Paese». Nell'ultimo anno in provincia di Reggio Calabria sono morti 7 giovani a causa degli incidenti stradali

Reggio Calabria - «Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il

simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

NOTIZIE DI SALANDRA.COM 9 marzo 2013

Domani a Siderno il progetto dedicato agli studenti sulla sicurezza stradale

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori **italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi.** Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. **In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni**. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda **la Calabria,** nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) **un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni:** i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato **104 vittime, 34 delle quali erano under 30.** Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: **nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni.** Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato **Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA** – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».*

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

LIQUIDA.IT 8 MARZO 2013

REGGIO CALABRIA. Domani a Siderno il progetto dedicato agli studenti "Tutour"

REGGIO CALABRIA. «Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese». Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'Itc Guglielmo Marconi, in viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati. Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania. «Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione Ania lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale». «Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità»

emmenews
la web tv del metapontino

8 marzo 2013

A Policoro “Tu-Tour”

Scritto da Emmenews on 8 marzo 2013. Postato in Cronaca

Farà tappa anche nella Città di Policoro “Tu-Tour”, la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domenica 10 marzo, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l’importanza della conoscenza dei rischi su strada. A renderlo noto, l’Amministrazione Comunale di Policoro, nella persona del Consigliere Comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, AISCAT e ANIA, Fondazione per la Sicurezza Stradale. “Si tratta – ha dichiarato il consigliere Pinca – di un’iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l’importanza di una guida sicura”. “Sul truck – prosegue il consigliere – ragazzi e adulti potranno seguire delle simulazioni sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcool o droghe: sono infatti previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l’emulazione degli effetti dell’alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile”. “Un modo semplice – conclude Pinca – per toccare la sensibilità dei ragazzi e indurli ad amare la vita e a prestare attenzione quando si è al volante”. Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, Policoro compresa, e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013.

Il Metapontino.it 8 marzo 2013

Tu-tour, corso di sicurezza stradale fa tappa a Policoro

POLICORO - Farà tappa anche nella Città di Policoro “Tu-Tour”, la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domenica 10 marzo, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l’importanza della conoscenza dei rischi su strada.

A renderlo noto, l’Amministrazione Comunale di Policoro, nella persona del Consigliere Comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, AISCAT e ANIA, Fondazione per la Sicurezza Stradale. “Si tratta – ha dichiarato il consigliere Pinca – di un’iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l’importanza di una guida sicura”. “Sul truck – prosegue il consigliere - ragazzi e adulti potranno seguire delle simulazioni sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcool o droghe: sono infatti previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l'emulazione degli effetti dell'alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile”. “Un modo semplice – conclude Pinca – per toccare la sensibilità dei ragazzi e indurli ad amare la vita e a prestare attenzione quando si è al volante”. Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, Policoro compresa, e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013.

LA RIVIERA ONLINE.COM 8 marzo 2013

Domani a Siderno il progetto dedicato agli studenti sulla sicurezza stradale

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori **italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi.** Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. **In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni**. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda **la Calabria,** nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) **un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni:** i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato **104 vittime, 34 delle quali erano under 30.** Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: **nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni.** Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato **Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA** – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».*

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

Lamezia Click
direttore Candida Maione
QUOTIDIANO ONLINE

8 marzo 2013

Siderno, Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con Tutour

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il **Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni**, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una

parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.
«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

LIBERO.IT 8 marzo 2013

Siderno (RC), Fondazione Ania: la sicurezza stradale entra in classe con Tutour

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per

neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto - 54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

MEGAMODO 8 marzo 2013

“Tutour”, la sicurezza stradale nelle scuole con Fondazione Ania

«*Nell’ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese*».Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato “Tutour”, il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane.

Concepito come un tour itinerante, l’evento partito il 4 marzo da Roma, si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino

Protagonisti dell’iniziativa saranno gli studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l’attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l’uso e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio.

In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA.

Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell’iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«*Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile* – ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di*

quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«*Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza.* – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – *L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale*».

«*Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche* – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – *giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, – 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità*».

MELITO DI PORTO SALVO.IT 8 marzo 2013

Domani a Siderno il progetto dedicato agli studenti sulla sicurezza stradale

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori **italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi.** Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. **In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni**. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda **la Calabria,** nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) **un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni:** i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato **104 vittime, 34 delle quali erano under 30.** Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: **nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni.** Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato **Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA** – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».*

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

NanoPress 8 marzo 2013

“Tutour”, la sicurezza stradale nelle scuole con Fondazione Ania

«*Nell’ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese*».Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato “Tutour”, il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane.

Concepito come un tour itinerante, l’evento partito il 4 marzo da Roma, si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino

Protagonisti dell’iniziativa saranno gli studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l’attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l’uso e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio.

In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA.

Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell’iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«*Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile* – ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di*

moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«*Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza.* – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – *L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale*».

«*Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche* – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – *giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, – 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità*».

Onda calabra.it 8 marzo 2013

"Tutour", sicurezza stradale: domani a Siderno il progetto dedicato agli studenti dell'ITC "Marconi"

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, **Umberto Guidoni**, ha presentato ***"Tutour"***, il **corso di sicurezza stradale, organizzato** dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a **Siderno**, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati,

avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile – ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».*

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice **Vittorio Rizzi** Direttore del Servizio Polizia Stradale – *L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».*

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma **Massimo Schintu**, Direttore Generale dell'Aiscat – *giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, – 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».*

RADIO LASERS.IT 8 marzo 2013

A POLICORO LA TAPPA DI “TU-TOUR”: EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

Farà tappa anche nella Città di Policoro “Tu-Tour”, la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domenica 10 marzo, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l’importanza della conoscenza dei rischi su strada. A renderlo noto, l’Amministrazione Comunale di Policoro, nella persona del Consigliere Comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, AISCAT e ANIA, Fondazione per la Sicurezza Stradale. “Si tratta – ha dichiarato il consigliere Pinca – di un’iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l’importanza di una guida sicura”. “Sul truck – prosegue il consigliere - ragazzi e adulti potranno seguire delle simulazioni sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcool o droghe: sono infatti previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l'emulazione degli effetti dell'alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile”. “Un modo semplice – conclude Pinca – per toccare la sensibilità

dei ragazzi e indurli ad amare la vita e a prestare attenzione quando si è al volante". Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, Policoro compresa, e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013.

ReggioPress
8 marzo 2013

REGGIO CALABRIA. Domani a Siderno il progetto dedicato agli studenti “Tutour”

REGGIO CALABRIA. «Nell’ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese». Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato “Tutour”, il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all’Itc Guglielmo Marconi, in viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l’evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino. Protagonisti dell’iniziativa saranno gli studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati. Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell’ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all’Istituto tecnico commerciale “Guglielmo Marconi”, i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l’attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l’uso e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in

gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania. «Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada». «Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione Ania lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale». «Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

sassilive.it
digital top news
8 marzo 2013

A Policoro tappa di Tu-tour per educazione e promozione della sicurezza stradale

Farà tappa anche nella Città di Policoro "Tu-Tour", la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domenica 10 marzo, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l'importanza della conoscenza dei rischi su strada. A renderlo noto, l'Amministrazione Comunale di Policoro, nella persona del Consigliere Comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, AISCAT e ANIA, Fondazione per la Sicurezza Stradale. "Si tratta – ha dichiarato il consigliere Pinca – di un'iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l'importanza di una guida sicura". "Sul truck – prosegue il consigliere – ragazzi e adulti potranno seguire delle simulazioni sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcool o droghe: sono infatti previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l'emulazione degli effetti dell'alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile". "Un modo semplice – conclude Pinca – per toccare la sensibilità dei ragazzi e indurli ad amare la vita e a prestare attenzione quando si è al volante". Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, Policoro compresa, e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013.

8 marzo 2013

Incidenti a Palermo: mille giovani morti in un anno. Un "Tutour" per fermare questa strage

PALERMO, 8 MARZO 2013 - Presentato oggi il progetto "**Tutour**", il corso di **sicurezza stradale**, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con **Polizia Stradale** e **Aiscat**, che oggi ha fatto tappa all'**Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi"** di **Palermo**.

"Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi con meno di 30 anni. Due al mese solo nel palermitano", lo ha detto il segretario generale della **Fondazione Ania**, **Umberto Guidoni.**

Protagonisti dell'iniziativa gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, dato che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte tra i giovani dai 18 ai 25 anni. Un tour itinerante, partito il 5 marzo da **Roma**, che si concluderà il 22 marzo a **Torino**, dopo aver toccato 1**3 città di 12 diverse regioni,** coinvolgendo 16 scuole superiori.

Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi" hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in prove di guida sicura utilizzando quattro simulatori installati al di fuori della scuola. Prima di misurarsi nei test di guida, hanno assistito a una lezione teorica tenuta da psicologi, personale della polizia stradale ed esperti di sicurezza su come **l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuisca ad alterare la percezione della realtà**, aumentando il rischio di incidenti. Tutti gli studenti coinvolti avranno inoltre la possibilità di accedere al percorso per neopatentati, promosso dalla Fondazione Ania: coloro che otterranno i risultati migliori potranno infatti partecipare ad un corso di guida sicura gratuito.

STRILLI.IT 8 marzo 2013

Siderno (RC), Fondazione Ania: la sicurezza stradale entra in classe con Tutour

- «Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all'I.T.C. Guglielmo Marconi, in Viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l'evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Guglielmo Marconi", i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati,

avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto - 54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

NOTIZIE LOCALI REGGIO CALABRIA.IT **8 marzo 2013**

REGGIO CALABRIA. Domani a Siderno il progetto dedicato agli studenti “Tutour”

REGGIO CALABRIA. «Nell’ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese». Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato “Tutour”, il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani farà tappa nella provincia di Reggio Calabria, a Siderno, all’Itc Guglielmo Marconi, in viale Sasso Marconi. Concepito come un tour itinerante, l’evento è partito il 5 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, le tappe a Caserta e Palermo, domani sarà nella provincia di Reggio Calabria, per proseguire a Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino. Protagonisti dell’iniziativa saranno gli studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati. Per quanto riguarda la Calabria, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: i quasi 3mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 104 vittime, 34 delle quali erano under 30. Nella provincia di Reggio Calabria una vittima su quattro degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni: nell’ultimo anno, infatti, a causa dei quasi mille incidenti stradali che si sono verificati nel territorio reggino, sono morte 27 persone e 7 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all’Istituto tecnico commerciale “Guglielmo Marconi”, i ragazzi reggini saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali. Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l’attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l’uso e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell’iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania. «Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei

giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada». «Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione Ania lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale». «Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

BASILICATA.net 8 marzo 2013

BASFarà tappa anche a Policoro “Tu-Tour”, la campagna nazionale di informazione e educazione alla sicurezza stradale. Domenica 10 marzo, in piazza Dante, a partire dalle ore 10, sosterà il truck che porterà a conoscenza della popolazione locale l’importanza della conoscenza dei rischi su strada. A renderlo noto, l’amministrazione comunale di Policoro, nella persona del consigliere comunale Marco Pinca Gorgoni, che ha dato il via alla tappa policorese di Tu-Tour, in collaborazione con la Polizia Stradale, Aiscat e Ania , Fondazione per la Sicurezza Stradale. “Si tratta – ha dichiarato Pinca – di un’iniziativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella giovanile, verso l’importanza di una guida sicura”. Il Tu-Tour, partito da Roma due giorni fa, toccherà in tutto quattordici città italiane, si concluderà a Torino il prossimo 22 marzo.

ASEFI BROKERS.COM 7 marzo 2013

È partito il progetto “Tutor” della Fondazione ANIA

Ha preso il via da Roma il 5 marzo scorso il progetto itinerante “Tutor” realizzato dalla Fondazione Ania che toccherà quattordici città italiane e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013. La scuola rappresenta un bacino di utenza che si rileva altamente ricettivo per l’attivazione di una capillare formazione alla sicurezza stradale.

Da queste considerazioni è nato il progetto Tutor, in collaborazione con la Polizia Stradale, AISCAT e con il Patrocinio della Regione Piemonte. L’iniziativa prevede una sessione teorica di educazione stradale, tenuta da uno psicologo della Fondazione ANIA e da docenti della Polizia Stradale, rivolta principalmente agli alunni delle classi IV e V della scuola secondaria superiore che si apprestano ad affrontare gli esami per la patente B e una sessione pratica svolta su simulatori di guida sicura della Fondazione ANIA, montati a bordo di un truck appositamente allestito, che sarà ospitato nello spazio reso disponibile dall’Istituto scolastico. Sul sito www.tour.fondazioneania.it i ragazzi potranno prenotare online la loro lezione pratica al simulatore di guida. Sono previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l'emulazione degli effetti dell'alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile. Inoltre, gli esercizi permetteranno di mostrare come intervenire in modo corretto nel caso di un ostacolo improvviso.

FACEBOOK.COM 7 marzo 2013

È partito il progetto “Tutor” della Fondazione ANIA

Ha preso il via da Roma il 5 marzo scorso il progetto itinerante “Tutor” realizzato dalla Fondazione Ania che toccherà quattordici città italiane e si concluderà a Torino il 22 marzo 2013. La scuola rappresenta un bacino di utenza che si rileva altamente ricettivo per l’attivazione di una capillare formazione alla sicurezza stradale.

Da queste considerazioni è nato il progetto Tutor, in collaborazione con la Polizia Stradale, AISCAT e con il Patrocinio della Regione Piemonte. L’iniziativa prevede una sessione teorica di educazione stradale, tenuta da uno psicologo della Fondazione ANIA e da docenti della Polizia Stradale, rivolta principalmente agli alunni delle classi IV e V della scuola secondaria superiore che si apprestano ad affrontare gli esami per la patente B e una sessione pratica svolta su simulatori di guida sicura della Fondazione ANIA, montati a bordo di un truck appositamente allestito, che sarà ospitato nello spazio reso disponibile dall’Istituto scolastico. Sul sito www.tour.fondazioneania.it i ragazzi potranno prenotare online la loro lezione pratica al simulatore di guida. Sono previsti degli esercizi simulati in modalità psicofisica ottimale e in stato alterato, con l'emulazione degli effetti dell'alcol e degli stupefacenti, al fine di mostrare come possano rendere il veicolo difficilmente controllabile. Inoltre, gli esercizi permetteranno di mostrare come intervenire in modo corretto nel caso di un ostacolo improvviso.

ANSA.IT 7 marzo 2013

Prevenzione incidenti stradali, corso in scuola a Palermo

Tappa per sensibilizzare giovani a sicurezza nella guida

(ANSA) - PALERMO, 7 MAR - Fara' tappa domani a Palermo il corso itinerante 'Tutour' promosso dalla fondazione Ania per sensibilizzare i giovani sulla sicurezza stradale. Nell'istituto tecnico commerciale 'Libero Grassi', in viale Del Fante, gli studenti troveranno il 'truck' della fondazione, insieme a personale della polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza. L'iniziativa, organizzata dalla Onlus delle compagnie di assicurazione, in collaborazione con polizia stradale e Aiscat.

ADNKRONOS.IT 7 marzo 2013

Sicurezza Stradale: guida sicura, domani a Palermo progetto Fondazione Ania

Palermo 7 mar. - (Adnkronos) - "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Con queste parole il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia stradale e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani fara' tappa in a Palermo, all'Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi" in Viale Del Fante, 70/c. Concepito come un tour itinerante, l'evento e' partito il 5 marzo da Roma e si concludera' a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Per quanto riguarda la Sicilia, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 13mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 271 vittime, 87 delle quali erano under 30. Nella provincia di Palermo piu' di una vittima su tre degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni. Drammatico, quindi, il dato che vede morire in media oltre due giovani ogni mese per incidente stradale: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei 3493 incidenti stradali che si sono verificati nel territorio palermitano, sono morte 71 persone e 25 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi", i ragazzi palermitani saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

la Repubblica PALERMO.it 7 marzo 2013

Sicurezza Stradale: guida sicura, domani a Palermo progetto Fondazione Ania

Palermo 7 mar. - "Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Con queste parole il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia stradale e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori italiane e che domani fara' tappa in a Palermo, all'Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi" in Viale Del Fante, 70/c. Concepito come un tour itinerante, l'evento e' partito il 5 marzo da Roma e si concludera' a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Per quanto riguarda la Sicilia, nel 2011 (ultimo anno disponibile a livello ufficiale) un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: gli oltre 13mila incidenti registrati sul territorio regionale, infatti, hanno causato 271 vittime, 87 delle quali erano under 30. Nella provincia di Palermo piu' di una vittima su tre degli incidenti stradali aveva meno di 30 anni. Drammatico, quindi, il dato che vede morire in media oltre due giovani ogni mese per incidente stradale: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei 3493 incidenti stradali che si sono verificati nel territorio palermitano, sono morte 71 persone e 25 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno domani all'Istituto tecnico commerciale "Libero Grassi", i ragazzi palermitani saranno sensibilizzati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

7 marzo 2013

Fondazione ANIA, la sicurezza stradale entra in classe con tutour

«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l'evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderàa Torino il22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà il giorno 7 marzo a Caserta, per poi proseguire per Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno dell' IstitutoTecnico Industriale "F. GIORDANI ", di via Laviano nr. 18 visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. **In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni**. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale di Caserta, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (**www.neopatentati.it**). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato **Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA** – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».*

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

7 marzo 2013

CRONACA: Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con Tutour

CASERTA- «Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane.

Concepito come un tour itinerante, l'evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà il giorno 7 marzo a Caserta, per poi proseguire per Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine TorinoProtagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno dell' IstitutoTecnico Industriale "F. GIORDANI ", di via Laviano nr. 18 visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale di Caserta, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA. «Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».

BIGOLNEWS.IT 6 marzo 2013

Sicurezza stradale: un corso itinerante nelle scuole italiane

CASERTA – Sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza stradale. Questo l'obiettivo di Tutour, il corso organizzato dalla Fondazione Ania in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat. L'iniziativa, che coinvolgerà migliaia di alunni delle scuole superiori italiane, farà tappa all'istituto tecnico industriale Giordani a Caserta giovedì 7 marzo.

L'evento è un tour itinerante, partito il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo sedici istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale e l'appuntamento di Caserta, toccherà Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

In particolare, protagonisti della manifestazione saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Campania, nel 2011 un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: delle 243 vittime degli oltre 10mila incidenti registrati sul territorio regionale, 80 erano under 30. Guardando nello specifico alla provincia di Caserta, la percentuale dei giovani sul totale delle persone che hanno perso la vita sulle strade è del 23,2 percento. Drammatico, quindi, il dato che vede morire in media un giovane ogni mese per incidente stradale: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei 1584 incidenti stradali che si sono verificati nel casertano, sono morte 56 persone e 13 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno all'istituto Giordani i ragazzi casertani saranno informati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con quattro simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile – ha dichiarato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

LO SPEAKER

6 marzo 2013

Sicurezza stradale: un corso itinerante nelle scuole italiane

CASERTA – Sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza stradale. Questo l'obiettivo di Tutour, il corso organizzato dalla Fondazione Ania in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat. L'iniziativa, che coinvolgerà migliaia di alunni delle scuole superiori italiane, farà tappa all'istituto tecnico industriale Giordani a Caserta giovedì 7 marzo.

L'evento è un tour itinerante, partito il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo sedici istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale e l'appuntamento di Caserta, toccherà Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

In particolare, protagonisti della manifestazione saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2011, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Per quanto riguarda la Campania, nel 2011 un terzo dei morti in incidente stradale aveva meno di 30 anni: delle 243 vittime degli oltre 10mila incidenti registrati sul territorio regionale, 80 erano under 30. Guardando nello specifico alla provincia di Caserta, la percentuale dei giovani sul totale delle persone che hanno perso la vita sulle strade è del 23,2 percento. Drammatico, quindi, il dato che vede morire in media un giovane ogni mese per incidente stradale: nell'ultimo anno, infatti, a causa dei 1584 incidenti stradali che si sono verificati nel casertano, sono morte 56 persone e 13 di queste avevano meno di 30 anni. Nelle lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno all'istituto Giordani i ragazzi casertani saranno informati proprio sul dramma degli incidenti stradali.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con quattro simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile – ha dichiarato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».

5 marzo 2013

SICUREZZA STRADALE: A SCUOLA DI GUIDA SICURA DA ANIA E POLSTRADA

Si chiama "Tutour" il corso di sicurezza stradale organizzato dalla Fondazione Ania in collaborazione con Polstrada e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori. Concepito come un tour itinerante, l'iniziativa parte oggi da Roma per concludersi a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti. Dopo due giorni di permanenza nella capitale, "Tutour" si spostera' a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e, infine, Torino.

la Repubblica MILANO.it 5 marzo 2013

Al via “Tutour” sicurezza stradale Show

"Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese". Con la drammaticità di questo dato, Umberto Guidoni, segretario generale della fondazione Ania, ha presentato "Tutour", un corso di sicurezza stradale, a cura della onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat.

L'iniziativa itinerante, che prevede il coinvolgimento di migliaia di studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle scuole superiori, ha appena preso il via da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni.

Al mattino, davanti agli istituti scolastici selezionati, i ragazzi troveranno il truck della fondazione Ania attrezzato con 4 simulatori di guida e assisteranno ad una lezione teorica sulla sicurezza stradale e sugli effetti negativi che alcol e droghe provocano in modo particolare durante la guida. Verranno proiettati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti con testimonianze di vittime coinvolte in incidenti stradali. Anche la cultura della legalità sarà approfondita con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale.

Subito dopo si passerà alla fase pratica con un pilota professionista che illustrerà le principali manovre di emergenza da provare al simulatore dove potranno essere replicati anche gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato.

Inoltre gli studenti coinvolti nell'iniziativa potranno accedere allo specifico percorso per neopatentati (www.neopatentati.it) e per quelli che conseguiranno i migliori risultati, ci sarà l'opportunità di partecipare a un corso di guida sicura offerto dalla Fondazione.

“Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile – ha sottolineato Umberto Guidoni – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada".

Le parole del segretario generale Ania sono state seguite da messaggio lanciato da Vittorio Rizzi, direttore del servizio Polizia Stradale: "Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la fondazione Ania lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale". Un impegno ribadito anche da Massimo Schintu, direttore generale dell'Aiscat: "Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche, giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' la loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità". *(m.r.)*

REPUBBLICA MOTORI. IT 5 marzo 2013

Al via “Tutour” sicurezza stradale Show

A cura della fondazione Ania con Polizia Stradale e Aiscat, prevede il coinvolgimento di migliaia di studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle scuole superiori con nozioni teoriche e ai simulatori di guida

“Nell’ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese”.
Con la drammaticità di questo dato, Umberto Guidoni, segretario generale della fondazione Ania, ha presentato “Tutour”, un corso di sicurezza stradale, a cura della onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat.

L’iniziativa itinerante, che prevede il coinvolgimento di migliaia di studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle scuole superiori, ha appena preso il via da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni.

Al mattino, davanti agli istituti scolastici selezionati, i ragazzi troveranno il truck della fondazione Ania attrezzato con 4 simulatori di guida e assisteranno ad una lezione teorica sulla sicurezza stradale e sugli effetti negativi che alcol e droghe provocano in modo particolare durante la guida. Verranno proiettati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti con testimonianze di vittime coinvolte in incidenti stradali. Anche la cultura della legalità sarà approfondita con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale.

Subito dopo si passerà alla fase pratica con un pilota professionista che illustrerà le principali manovre di emergenza da provare al simulatore dove potranno essere replicati anche gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato.

Inoltre gli studenti coinvolti nell’iniziativa potranno accedere allo specifico percorso per neopatentati (www.neopatentati.it) e per quelli che conseguiranno i migliori risultati, ci sarà l’opportunità di partecipare a un corso di guida sicura offerto dalla Fondazione.
“Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile – ha sottolineato Umberto Guidoni – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E’ per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull’importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada”.

Le parole del segretario generale Ania sono state seguite da messaggio lanciato da Vittorio Rizzi, direttore del servizio Polizia Stradale:

“Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. L’incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L’attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall’Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la fondazione Ania lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale”.
Un impegno ribadito anche da Massimo Schintu, direttore generale dell’Aiscat:

“Dobbiamo avere sempre presente cosa c’è dietro a queste statistiche, giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E’ la loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l’attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l’unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l’obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell’azione di contrasto all’incidentalità”. *(m.r.)* 05 marzo 2013

CASERTA FOCUS.IT 4 marzo 2013

CASERTA - Sicurezza stradale, la Fondazione Ania lancia la campagna nelle scuole

CASERTA. La sicurezza stradale sale in cattedra. La Fondazione ANIA torna a parlare agli studenti delle scuole superiori italiane e lo fa con "Tutour", un corso sull'importanza del rispetto delle regole al volante che coinvolgerà migliaia di studenti del penultimo e dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Il tour, che farà tappa in 16 scuole toccando 13 città in 12 diverse regioni italiane, partirà il 4 marzo da Roma per concludersi il 22 a Torino. Nelle due settimane Tutour sarà presente a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova e Milano. Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di giuda. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

FABRIZIOSANTORI.COM 4 marzo 2013

SICUREZZA STRADALE: A SCUOLA DI GUIDA SICURA DA ANIA E POLSTRADA

(AGI) - Roma, 4 mar. 2013 - Si chiama "Tutour" il corso di sicurezza stradale organizzato dalla Fondazione Ania in collaborazione con Polstrada e Aiscat, che coinvolgera' migliaia di studenti delle scuole superiori. Concepito come un tour itinerante, l' iniziativa parte oggi da Roma per concludersi a Torino il 22 marzo, toccando 13 citta' di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti. Dopo due giorni di permanenza nella capitale, "Tutour" si spostera' a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e, infine, Torino.

Protagonisti saranno gli studenti dell' ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano in Italia la prima causa di morte per i giovani: nel 2012, hanno perso la vita morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un' eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l' attenzione sara' rivolta ai rischi legati alla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verra' spiegato ai giovani come l' uso e l' abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realta'. In aula verranno mostrati anche video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l' effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione verra' dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa.
Dalla teoria si passera' alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania: divisi in gruppi, seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentira' loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell' iniziativa avranno la possibilita' di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it) e quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati avranno la possibilita' di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito. "Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha sottolineato Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania - ed e' ancora piu' atroce constatare che oltre la meta' di quelli che muoiono sulle strade hanno tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage". "Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalita'. E' con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza", ha aggiunto Vittorio Rizzi, direttore del Servizio Polizia stradale - L' incidente stradale e' la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga".

IL VELINO.IT 4 marzo 2013

Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con “Tutour”

Al via un progetto itinerante che coinvolgerà migliaia di giovani nelle scuole di 13 città italiane

“Nell’ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese”. Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato “Tutour”, il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l’evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino. Protagonisti dell’iniziativa saranno gli studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l’attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l’uso e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell’iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania. “Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E’ per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull’importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada”.

“Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L’incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L’attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall’Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale”.“Dobbiamo avere sempre presente cosa c’è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell’Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E’ La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l’attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2 per cento di incidenti, - 41,1 per cento di feriti, ma soprattutto - 54,9 per cento di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l’unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l’obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell’azione di contrasto all’incidentalità”.

LIBERO.IT 4 marzo 2013

CASERTA - Sicurezza stradale, la Fondazione Ania lancia la campagna nelle scuole

CASERTA. La sicurezza stradale sale in cattedra. La Fondazione ANIA torna a parlare agli studenti delle scuole superiori italiane e lo fa con "Tutour", un corso sull'importanza del rispetto delle regole al volante che coinvolgerà migliaia di studenti del penultimo e dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Il tour, che farà tappa in 16 scuole toccando 13 città in 12 diverse regioni italiane, partirà il 4 marzo da Roma per concludersi il 22 a Torino. Nelle due settimane Tutour sarà presente a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova e Milano. Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di giuda. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

LIBERO GOSSIP 4 marzo 2013

Fondazione Ania, la sicurezza stradale entra in classe con “Tutour”

Al via un progetto itinerante che coinvolgerà migliaia di giovani nelle scuole di 13 città italiane

“Nell’ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese”. Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni, ha presentato “Tutour”, il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l’evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino. Protagonisti dell’iniziativa saranno gli studenti dell’ultimo e del penultimo anno delle superiori, visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un’età compresa tra i 18 e i 25 anni. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione Ania, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l’attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l’uso e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione Ania. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell’iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione Ania. “Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania – ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E’ per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull’importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada”.

“Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L’incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L’attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall’Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale”.“Dobbiamo avere sempre presente cosa c’è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell’Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E’ La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l’attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2 per cento di incidenti, - 41,1 per cento di feriti, ma soprattutto - 54,9 per cento di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l’unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l’obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell’azione di contrasto all’incidentalità”.

ANSA.it 4 marzo 2012

18:46 **INCIDENTI STRADALI: QUASI MILLE GIOVANI MORTI L'ANNO SCORSO**
A VIA CORSO SICUREZZA STRADALE PER STUDENTI IN TUTTA ITALIA

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - Quasi mille giovani sono morti l'anno scorso a causa di incidenti stradali: 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Per contribuire a ''fermare questa strage'' Ania, l'Associazione tra le compagnie di assicurazione, ha organizzato, in collaborazione con la Polizia Stradale e Aiscat ''Tutour'', un corso di sicurezza stradale che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l'evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, che si cimenteranno con lezioni teoriche, affidate a personale della polizia stradale, psicologi e esperti, e prove pratiche, con l'ausilio di quattro simulatori di guida: seguendo le istruzioni di un pilota professionista potranno misurarsi nelle principali manovre di emergenza e provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psico-fisico alterato. Con esempi concreti verra' cosi' spiegato ai giovani come l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti conduca a una percezione alterata della realta' e del rischio; saranno inoltre mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali; incidenti che rappresentano ''la prima causa di morte tra i giovani'', e che spesso sono legati ''allo sballo per alcool e droga'' come ha evidenziato Vittorio Rizzi , direttore del Servizio Polizia stradale.

''Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile'' ha osservato il segretario dell'Ania Umberto Guidoni,invitando tutti a ''moltiplicare gli sforzi'' per prevenirla. Tanto resta da fare ma non si parte da zero: negli ultimi 10 anni, secondo il direttore generale dell'Aiscat Massimo Schintu, gli incidenti sono scesi del 40% e i morti quasi del 55%. (ANSA).

REGIONE VALLE D'AOSTA.it 4 marzo 2012

INCIDENTI STRADALI: QUASI MILLE GIOVANI MORTI L'ANNO SCORSO A VIA CORSO SICUREZZA STRADALE PER STUDENTI IN TUTTA ITALIA

Quasi mille giovani sono morti l'anno scorso a causa di incidenti stradali: 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'eta' compresa tra i 18 e i 25 anni. Per contribuire a ''fermare questa strage'' Ania, l'Associazione tra le compagnie di assicurazione, ha organizzato, in collaborazione con la Polizia Stradale e Aiscat ''Tutour'', un corso di sicurezza stradale che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l'evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino.

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno delle superiori, che si cimenteranno con lezioni teoriche, affidate a personale della polizia stradale, psicologi e esperti, e prove pratiche, con l'ausilio di quattro simulatori di guida: seguendo le istruzioni di un pilota professionista potranno misurarsi nelle principali manovre di emergenza e provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psico-fisico alterato. Con esempi concreti verra' cosi' spiegato ai giovani come l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti conduca a una percezione alterata della realta' e del rischio; saranno inoltre mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali; incidenti che rappresentano ''la prima causa di morte tra i giovani'', e che spesso sono legati ''allo sballo per alcool e droga'' come ha evidenziato Vittorio Rizzi , direttore del Servizio Polizia stradale.

''Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile'' ha osservato il segretario dell'Ania Umberto Guidoni,invitando tutti a ''moltiplicare gli sforzi'' per prevenirla. Tanto resta da fare ma non si parte da zero: negli ultimi 10 anni, secondo il direttore generale dell'Aiscat Massimo Schintu, gli incidenti sono scesi del 40% e i morti quasi del 55%.

ASAPS.IT 4 marzo 2013

TUTOUR,
LA FONDAZIONE ANIA PORTA LA SICUREZZA STRADALE IN AULA

La sicurezza stradale sale in cattedra. La Fondazione ANIA torna a parlare agli studenti delle scuole superiori italiane e lo fa con “Tutour”, un corso sull’importanza del rispetto delle regole al volante che coinvolgerà migliaia di studenti del penultimo e dell’ultimo anno delle scuole superiori. Il tour, che farà tappa in 16 scuole toccando 13 città in 12 diverse regioni italiane, partirà il 4 marzo da Roma per concludersi il 22 a Torino. Nelle due settimane Tutour sarà presente a Caserta, Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova e Milano. Al mattino gli studenti delle scuole selezionate troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di giuda.

Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l’attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Verrà spiegato ai giovani come l’uso e l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l’effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l’assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale.

Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell’iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

SPY NEWS 24.IT 4 marzo 2013

FONDAZIONE ANIA: LA SICUREZZA STRADALE ENTRA IN CLASSE CON TUTOUR

Roma, 4 marzo 2013 - *«Nell'ultimo anno, a causa degli incidenti stradali, sono morti quasi mille ragazzi che avevano meno di 30 anni. Siamo convinti che parlare nelle scuole di sicurezza stradale rappresenti il miglior investimento per garantire un futuro migliore al nostro Paese».*

Con queste parole il Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, ha presentato "Tutour", il corso di sicurezza stradale, organizzato dalla Onlus delle compagnie di assicurazione in collaborazione con Polizia Stradale e Aiscat, che coinvolgerà migliaia di studenti delle scuole superiori italiane. Concepito come un tour itinerante, l'evento partirà il 4 marzo da Roma e si concluderà a Torino il 22 marzo, toccando 13 città di 12 diverse regioni italiane e coinvolgendo 16 istituti superiori. Dopo i due giorni di permanenza nella Capitale, Tutour si sposterà il giorno 7 marzo a Caserta, per poi proseguire per Palermo, Reggio Calabria, Matera, Bari, Pescara, Montevarchi, Prato, Bologna, Padova, Milano e infine Torino

Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno dell' IstitutoTecnico Industriale "F. GIORDANI ", di via Laviano nr. 18 visto che gli incidenti stradali si confermano la prima causa di morte per i giovani. **In Italia nel 2012, infatti, sono morte 972 persone sotto i 30 anni, 567 delle quali avevano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni**. Tutour nasce dalla consapevolezza di queste cifre, ma anche dalla volontà delle compagnie di assicurazione di avviare un importante processo formativo rivolto alla fascia dei neopatentati.

Al mattino gli studenti della scuola selezionata troveranno ad accoglierli davanti al loro istituto il truck della Fondazione ANIA, equipaggiato con 4 simulatori di guida. Prima di cimentarsi nelle prove virtuali, gli alunni saranno coinvolti in una lezione teorica nella quale, grazie alla presenza di di personale della Polizia Stradale di Caserta, psicologi ed esperti di sicurezza stradale, l'attenzione sarà rivolta ai rischi derivanti dalla guida in stato psicofisico alterato. Con esempi concreti verrà spiegato ai giovani come l'uso e l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti contribuiscano ad avere una percezione alterata della realtà e del rischio. In aula verranno mostrati video di ricostruzioni di incidenti causati da chi stava guidando sotto l'effetto di alcol o droghe e testimonianze di vittime di incidenti stradali. Una parte importante della formazione, poi, verrà dedicata allo sviluppo di una corretta cultura assicurativa, con particolare riferimento a quelli che sono gli obblighi legali che impongono l'assicurazione per il veicolo, ma soprattutto alla sua funzione di tutela delle vittime di incidente stradale. Dalla teoria si passerà alla pratica, con gli studenti che potranno provare il simulatore di guida sicura della Fondazione ANIA. Divisi in gruppi, gli alunni seguiranno le istruzioni di un pilota professionista che consentirà loro di misurarsi nelle principali manovre di emergenza e di provare in simulazione

gli effetti negativi della guida in stato psicofisico alterato. Tutti gli studenti coinvolti nell'iniziativa avranno la possibilità di accedere al percorso per neopatentati (www.neopatentati.it). Quelli che si iscriveranno e otterranno i migliori risultati, avranno la possibilità di partecipare ad un corso di guida sicura gratuito offerto dalla Fondazione ANIA.

«Quasi mille giovani morti in un anno per incidente stradale costituiscono una tragedia inaccettabile - ha dichiarato **Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA** – *ed è ancora più atroce constatare che oltre la metà di quelli che muoiono sulle strade avevano tra i 18 e i 25 anni. Di fronte a queste cifre, abbiamo tutti il dovere di moltiplicare i nostri sforzi: istituzioni, educatori, famiglie e cittadini, debbono intervenire per fermare questa strage. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che ogni minuto speso nella formazione dei giovani, rappresenta un investimento per il futuro del nostro Paese. E' per questo che abbiamo deciso di entrare nelle scuole, costruendo un vero e proprio modulo didattico per parlare ai ragazzi e sensibilizzarli sull'importanza del rispetto delle regole al volante. Come diciamo ormai da anni, i giovani debbono capire che la vita è una cosa meravigliosa, troppo bella ed importante per essere gettata via sulla strada».*

«Informare i giovani sui pericoli della circolazione stradale e metterli in condizione di scegliere la strada della legalità. È con questo presupposto che entriamo nelle scuole e con i loro linguaggi vogliamo coinvolgerli nella nostra mission di sicurezza. – dice Vittorio Rizzi Direttore del Servizio Polizia Stradale – L'incidente stradale è la prima causa di morte tra i giovani spesso dovuta allo sballo per alcool e droga. L'attenzione deve rimanere alta in vista anche del traguardo lanciato dall'Europa di dimezzare il numero dei decessi entro il 2020. Da anni con la Fondazione ANIA lavoriamo in questa direzione , per quello che non è solo un obiettivo sociale ma un puro dovere morale».

«Dobbiamo avere sempre presente cosa c'è dietro a queste statistiche – afferma Massimo Schintu, Direttore Generale dell'Aiscat – giovani e realtà familiari duramente colpite nei loro affetti. E' La loro tutela, come quella degli altri utenti delle autostrade, che guida l'attività di noi operatori. Un impegno costante che ci ha portato in questi ultimi dieci anni ad avere un trend di tutti gli indicatori di sinistrosità in continuo miglioramento: -40,2% di incidenti, - 41,1% di feriti, ma soprattutto -54,9% di morti e tutto questo fa si che il settore autostradale in concessione sia l'unico sistema viario in Italia ad aver raggiunto e superato l'obiettivo europeo di dimezzamento delle vittime negli ultimi dieci anni. Risultati che ci inorgogliscono e che ci danno lo spunto e le motivazioni per proseguire nell'azione di contrasto all'incidentalità».